IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 139 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 20 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le convenzioni postali marittime

Le navi vecchie.

(VI. *Vedi numeri precedenti*).

Il Ministro on. Mirabello e il Capo dello Stato Maggiore on. Bettolo possono ormai vivere tranquilli in caso di guerra. Le Convenzioni marittime hanno fatto spuntare nei giornali, specie in quelli di provincia, tanti giovani ammiragli (d'acqua dolce) da potere raddoppiare i quadri in 24 ore.

E' vero che non sono ancora molto addestrati, neppure nelle polemiche, poichè pretenderebbero che il *Pop. Rom.* raccogliesse tutte le loro fandonie e vi rispondesse: ma essi non riflettono che il *Pop. Rom.* ne ha già di troppo nel rilevare e confutare gli appunti e le censure che si muovono al progetto da taluni critici parlamentari e da taluni giornali, di maggior calibro, che sperano d'ingrossare il gruppo degli oppositori.

Ciò premesso veniamo... alle navi vecchie.

***

La Società impiegherà, nel primo quinquennio dei servizi, materiale decrepito, ed è autorizzata a mantenere in linea piroscafi, che potranno raggiungere anche l'età di trent'anni.

Questo è uno dei motivi predominanti, intorno al quale hanno eseguito diverse variazioni gli on. Pantano, De Viti De Marco, Di Stefano.

Per i nuovi abbonati ai concerti, più o meno classici, di Montecitorio questo motivo può sembrare nuovo e può anche produrre una certa impressione, ma gli on. Pantano, De Viti De Marco e Di Stefano non sono giovani abbonati e quindi non ignorano la musica eseguita nella stagione di primavera dell'anno scorso.

La facoltà infatti d'iniziare i servizi con materiale già usato era data ai concessionari *per quattro anni* anche dalla legge del 5 aprile 1908.

E' vero che ora sarebbe per cinque, ma in fondo le persone savie, dato un criterio ragionevole, non possono fare questione di un anno di più o di meno.

Noi non chiederemo ai tre egregi deputati, come mai essi non abbiano allora fatta una questione di Stato per le navi vecchie durante il primo quadriennio, ma dobbiamo dire che il farla oggi, per un anno di più, non è serio.

E non è serio, tanto più che mentre essi, nella legge del 1908, si sono contentati d'imporre delle riduzioni per l'uso del materiale vecchio, limitatamente alle eventuali deficienze di tonnellaggio e velocità, nell'attuale Convenzione si impone agli assuntori anche la restituzione allo Stato delle economie, che risulteranno indubbiamente, come abbiamo già dimostrato in modo ineccepibile, dall'uso di materiale vecchio in confronto di quello prescritto dal Capitolato.

E', o non è, questo un vantaggio che la nuova Convenzione assicura allo Stato in confronto alla legge del 1908?

Ma veniamo alla vera sostanza della questione.

***

I servizi marittimi si dividono in due grandi categorie: servizi di carattere postale e commerciale, destinati al trasporto dei passeggeri e delle merci e servizi esclusivamente commerciali, destinati, cioè, al solo trasporto delle merci.

Ora, per la prima categoria, occorrono, secondo le tabelle dei capitolati, 47 piroscafi per un complesso di tonn. 121.800 circa.

Questi vapori non devono superare l'età di 20 anni e devono avere le velocità e il tonnellaggio prescritti per ciascuna linea.

Ciò posto, chi vi ha detto che il *Lloyd Italiano* voglia mettere su queste linee tutto quel materiale *decrepito*, come voi lo chiamate, che dovrebbe fornirgli la Navig. Gen. Italiana?

E chi vi ha detto d'altra parte che il materiale ceduto dalla *NavGen. Ital.* sia tutto *decrepito*? Sono forse decrepiti, per citare un esempio, i piroscafi *Catania*, *Siracusa*, *Cagliari*, costruiti appena da un anno?

E possono chiamarsi decrepiti, per citare un altro esempio, i piroscafi *Sicilia*, *Sardegna*, *Flavio Gioia*, *Vespucci*, che hanno appena nove anni e i vapori *Bosnia*, *Bulgaria*, *Montenegro*, *Romania*, *Serbia*, che non contano più di 11 anni di vita?

Il fatto vero è questo: che il *Lloyd Ital.* col materiale che possiede, con quello che ha acquistato dalla *Nav. Gen. Ital.* e coi vapori che potrà costruire da oggi al 1° luglio 1910, e cioè in un anno, potrà mettere in linea fino dall'inizio dei servizi, ben 27 vapori, tutti di età inferiore a quella massima prescritta ed in ottime condizioni.

Si tratta dunque di soli 20 vapori, che pur avendo adattamenti conformi alle esigenze dei servizi, non corrispondono, sol perchè hanno varcato 20 anni di età, ai requisiti voluti dal capitolato. E perciò il nuovo progetto impone la loro sostituzione entro il primo quinquennio; quindi essi non rimarranno in servizio che per breve tempo e cioè alcuni per un anno, altri per due, per tre e al massimo per quattro anni.

Poichè nel quinto anno dall'inizio dei servizi, la Società dovrà avere tutto il materiale rispondente alle prescrizioni del capitolato per i successivi 20 anni.

***

In quanto poi alla seconda categoria dei servizi, ossia per quelli destinati al solo trasporto delle merci, occorrono 33 piroscafi e per questi *soltanto* la Convenzione consente che possano raggiungere l'età di 30 anni, mentre la legge del 1908 prescriveva i 20 anni.

Ma la giustificazione di questa concessione sta nel fatto che questi vapori, essendo destinati soltanto a trasportare delle merci, non è affatto necessario che siano eliminati dal servizio così presto come quelli che trasportano passeggieri.

D'altronde gli oppositori dimenticano che la sovvenzione corrisposta alle linee commerciali dev'essere ridotta del 30 per 0[0] dopo 10 anni e del 50 0[0] dopo 15 anni. E se gli assuntori non possono, per le condizioni del traffico, accettare queste riduzioni, hanno facoltà di rinunziare al servizio.

Date queste condizioni, si poteva onestamente imporre agli assuntori di avere tutto materiale nuovo?

E se per caso, dopo 10 anni, il traffico non avesse permesso di ridurre la sovvenzione del 50 0[0], che cosa avrebbero fatto essi del materiale?

***

Riassumendo, è chiaro ed evidente che la vetustà del materiale non ha per le linee commerciali, molta importanza ed è su queste principalmente che verrà adibito il materiale più vecchio, ceduto dalla N. G. I.

Ma anche questo materiale dovrà essere in buona parte sostituito entro il primo quinquennio con piroscafi aventi le caratteristiche prescritte dal capitolato.

A che si riducono adunque tutte queste critiche e censure degli oppositori?

Al solito proverbio toscano della botte piena e della moglie briaca, ossia alla pretesa di fare le nozze coi fichi secchi.

***

Per completare la polemica, notiamo che l'*Avanti* dell'altro ieri, mentre faceva una critica obiettiva delle Convenzioni, mettendo innanzi due obiezioni, meritevoli di essere discusse con quella serietà che l'argomento richiede, ieri sera invece pubblica un articolo dell'*Orso di mare*, nel quale non si riscontra, tante sono le inesattezze, quella maturità di esame, che riconosciamo nel primo articolo.

Basti dire che afferma avere il *Lloyd Italiano* acquistate dalla N. G. I. 70 vecchie carcasse, mentre tutti sanno che sono 48 e non tutte carcasse.

Afferma che i servizi contemplati dalla nuova Convenzione e pei quali sarà corrisposta la sovvenzione di 17 milioni, sono pressochè uguali a quelli che disimpegna oggi la N. G. I. per poco più di 9 milioni all'anno.

Siccome tutto questo dimostra che l'*Orso di mare* non ha studiato le Convenzioni e non ha letto le tabelle, noi ci limiteremo a discutere le due obiezioni sollevate nel primo articolo dell'*Avanti!*

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Berlino,** 18 — Il Cancelliere dell'Impero principe di Buelow, è partito per Wiesbaden, ove si reca a conferire con l'Imperatore Guglielmo.

(S) **Berlino,** 19. — La Camera dei Deputati prussiana, conformemente al parere della Commissione per la verifica dei poteri, ha invalidato le elezioni dei quattro deputati socialisti di Berlino. (Vedi *Popolo Romano* del 14).

Vienna, 19. — Il generale di fanteria Fiedler, ispettore generale dell'esercito e già comandante del corpo d'armata di Vienna ha chiesto il collocamento a riposo per ragioni di salute.

Gratz, 19. — Nelle elezioni dei collegi rurali alla Dieta della Stiria, sono riusciti, tranne un agrario liberale, tutti i candidati clericali.

Wiesbaden, 19. — L'Imperatore e l'Imperatrice hanno inaugurato il *festival* lirico del 1909 assistendo ad una rappresentaziane della *Regina di Saba* di Goldmarck.

● (S) **Gibilterra,** 19. — L'incrociatore *Aboukir*, con a bordo il Duca di Connaught, riparte venerdì sera per Malaga, donde il Duca andrà o a Valencia o a Madrid per incontrare il Re di Spagna.

● (S) **Londra,** 19. — Nel pomeriggio nelle sale dell'Ambasciata italiana, alla presenza del conte Bosdari, Incaricato d'affari, del comm. Polenghi, presidente della Camera di commercio italiana, di varie Associazioni della Colonia, di molte notabilità e numerose signore, è stato presentato all'ex Console generale d'Italia Allatini, che si è ritirato dalla carica tenuta per molti anni, un ricco servizio da the in argento in segno di considerazione e di affetto da parte della Colonia italiana.

Hanno parlato Polenghi, Bosdari ed altri.

● (S) **Lisbona,** 19. — Il generale Jeaquim Machado e l'ex Console portoghese a Canton Sinatti partono domani per Macao, ove si recano per la questione della delimitazione della frontiera.

● (S) **Vienna,** 19. — La *Politische Correspondenz* annuncia che il Governo austro-ungarico ha comunicato alla Bulgaria che consente in massima all'abolizione delle Capitolazioni in Bulgaria e che attende l'invio annunciato del progetto di Convenzione consolare che regoli anche la procedura per l'assistenza giudiziaria agli stranieri, come pure del progetto di trattato di estradizione.

Il regime delle Capitolazioni verrebbe così a cessare contemporaneamente all'entrata in vigore dei nuovi trattati.

● (S) **Berlino,** 19. — La *Nordd. Allg. Zeitung* dichiara infondata la notizia pubblicata da un giornale berlinese circa il prossimo fidanzamento della Principessa Vittoria Luisa.

La Regina d'Inghilterra e la Czarina vedova a Venezia.

● (S) **Venezia,** 19. L'*yacht* reale inglese, *Victoria and Albert*, con a bordo la Regina d'Inghilterra e l'Imperatrice vedova di Russia, seguito dal cacciatorpediniere *Albatros*, è giunto nel bacino di San Marco alle 17.40 ed ha gittato gli ormeggi alla boa militare di fronte al monumento a Vittorio Emanuele II.

Alla Riva degli Schiavoni assistevano all'arrivo molta folla e moltissime imbarcazioni, nelle quali avevano preso posto i rappresentanti delle colonie inglese e russa di Venezia, che si aggiravano nello specchio d'acqua che sta tra la riva stessa e lo *yacht* reale. L'incrociatore *Lancaster*, che ha accompagnato insieme all'*Albatros* lo *yacht* reale, si è invece ormeggiato alle 16.15 al porto degli Alberoni.

A prua del *Victoria and Albert* la banda ha suonato gli inni inglese e russo e la marcia reale italiana, mentre sulla tolda di prua e nel quadrato di centro era schierato l'equipaggio.

A bordo dello *yacht* alle ore 18 si sono recati il console inglese De Zuccato, l'ambasciatore di Russia a Roma, principe Dolgorouki che è giunto iersera col primo segretario dell'Ambasciata, conte Guikevich, il console di Russia Sundi ed il duca di Cumberland che si trova a Venezia da qualche giorno.

Questa sera si sono recati ad ossequiare la Czarina madre, il principe Kervacid membro della Casa Imperiale di Russia col suo segretario ed il generale principe Nicola di Kobukine, mastro di cerimonie dello Czar.

Da Berlino.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 19, ore 19,24 — Il principe de Bülow si è recato a Wiesbaden a conferire coll'Imperatore, il quale ha approvato intieramente la politica estera ed interna del Cancelliere.

La crisi ungherese.

Budapest, 19. — I dissidenti del partito dell'Indipendenza hanno tenuta una riunione dietro invito del Presidente della Camera Justh in casa del deputato conte Batthyany.

Non erano però che in 14, nondimeno fu deliberato di provocare nel partito anche a costo di una scissione, una situazione netta e recisa.

Kossuth non ha lasciato però alcun dubbio al gruppo Justh, che lo combatterà recisamente.

Nella Persia costituzionale

Teheran, 19 — Si afferma che la legge elettorale che sarà pubblicata fra qualche giorno sostituisce alla rappresentanza per classe la rappresentanza proporzionale alle cifre della popolazione.

Teheran avrà dodici deputati invece di sei.

(S) **Londra,** 19. — Il corrispondente del *Times* da Teheran ha avuto una intervista col Ministro degli affari esteri, il quale si è mostrato molto ottimista sulla situazione. Lo Scià ha accordato tutta la sua fiducia al Gabinetto per la direzione degli affari.

Si crede che il progetto di legge sulla riforma elettorale sarà pronto oggi. Quando il progetto sarà approvato dagli andjumen nazionalisti sarà sottoposto alla firma dello Scià. Il Parlamento sarà quindi convocato al più presto.

Crisi nel Brasile

Rio de Janeiro, 19 — Il Ministro delle Finanze Campista si è dimesso. Alpheu ha rifiutato il portafoglio delle Finanze.

Anche il Capo di Stato Maggiore generale dell'esercito si è dimesso.

La situazione politica è turbata.

Il probabile candidato alla Presidenza della Repubblica sarà Da Fonseca attualmente Ministro della Guerra.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*).

Parigi, 19, ore 24. — I telegrammi che i giornali parigini ricevono stasera sulla situazione dell'Albania dicono che gli albanesi sono contrari al regime costituzionale, perchè esso implica la perdita delle loro prerogative e di quella specie di autonomia, di cui usufruirono fino ad ora.

I telegrammi però aggiungono che siccome tra gli albanesi non regna alcuna concordia, la loro protesta non ha alcuna probabilità di successo.

— Si ha da Tangeri che la Missione marocchina è partita stasera da Tangeri per Tolone.

— Com'era da prevedersi, lo sciopero generale di solidarietà decretato ieri sera dalla Confederazione gen. del lavoro è rimasto un pio desiderio.

Solamente qualche centinaio di sterratori si astennero dal recarsi al lavoro: gli operai delle altre Corporazioni rifiutarono recisamente di scioperare.

L'abbandono del lavoro da parte degli sterratori è tanto più insignificante in quanto che questa classe di lavoratori è in isciopero sei mesi dell'anno.

Quanto allo sciopero postelegrafico, il numero degli scioperanti oggi fu così insignificante che l'Amministrazione ha deciso di non compilare neppure più la statistica quotidiana degli impiegati assenti.

— I ministri nel Consiglio tenuto oggi si sono accordati sopra le questioni relative al reclutamento ed avanzamento dei funzionari, questioni che fanno parte del programma di Statuto per i funzionari che prossimamente sarà presentato alla Camera.

In un prossimo Consiglio i Ministri si accorderanno anche sull'azione disciplinare.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 19, ore 16,40. — Secondo una notizia giunta da Bucarest il delegato rumeno nella Commissione del Danubio, Nanu, sarà nominato Ministro a Roma.

— Si annunzia che l'Arciduca Francesco Ferdinando farà nel prossimo mese una visita al Re di Rumania a Sinaia, dove arriverà probabilmente il 20 giugno e si fermerà sei giorni. Visiterà anche Bucarest.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETAGNA.

(S) **Londra,** 19. — *Comuni.* — Si continua la discussione del bilancio.

L'opposizione combatte l'aumento del diritto di bollo sui trasferimenti immobiliari, sulle operazioni di Borsa e sulle obbligazioni al portatore, aumento che, secondo gli oratori, colpirebbe la Borsa di Londra, togliendo ad essa certe operazioni a vantaggio delle Borse di Bruxelles, di Amsterdam e di New-York.

Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George si dichiara pronto a prendere in considerazione qualsiasi progetto, che produca lo stesso reddito danneggiando meno la Borsa di Londra.

Gli articoli in discussione sono approvati.

La legge di finanza sarà approvata prima delle vacanze di Pentecoste, che cominceranno il 27.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 18. — (Camera dei deputati). Si continua la discussione della legge sulla stampa.

Si approvano vari articoli, uno dei quali porta da dieci a cento lire turche l'ammenda, onde sono passibili i giornali che pubblicano il resoconto delle sedute segrete della Camera e un altro che colpisce con un'ammenda da dieci a cento lire turche o col carcere da uno a tre mesi gli autori di pubblicazioni di resoconti snaturati di discorsi di deputati o di leggi e regolamenti, che non hanno ancora ricevuto la sanzione imperiale.

E' letto poscia un telegramma da Sivas il quale annuncia che i soldati che hanno terminato il servizio, hanno invaso gli uffici del governatore, reclamando del loro soldo.

La Camera delibera di rinviare il telegramma alla Porta.

● (S) **Costantinopoli,** 19. *(Camera dei deputati)* — Il Presidente annuncia che alla cerimonia di domani il Sultano occuperà il seggio del Presidente. Il Gran Visir leggerà dalla tribuna il discorso del trono.

Il Sultano presterà il giuramento, riferendosi al giuramento prestato il giorno del suo avvento al trono e giurerà di rispettare lo *scerial* e la Costituzione e di non allontanarsi dalle leggi della Nazione e dagli interessi della Patria.

Desidero — aggiunge il Presidente — che anche voi prestiate il giuramento necessario.

I deputati giureranno uno dopo l'altro di rimaner fedeli alla Costituzione ed al Sultano.

La Camera approva quindi la legge sulle formalità per la registrazione del debito fluttuante.

Il Ministro degli Interni comunica che l'anticipazione di 100.000 lire turche agli agricoltori non è stata ancora distribuita per mancanza di denaro disponibile.

Parecchi oratori attaccano vivamente il Governo per ciò.

La Camera decide d'invitare il Governo ad inviare immediatamente il denaro e di interpellare i Ministri degli Interni, dei Lavori pubblici e delle Finanze circa le cause del ritardo.

FRANCIA.

● (S) **Parigi,** 19. — *Camera dei Deputati.* — Discutendosi il progetto relativo alla sericoltura, si approva per alzata e seduta la cifra di 75 centesimi per il premio ai sericultori. Questo voto si spiega col fatto che numerosi deputati delle regioni non interessate erano assenti, mentre i deputati del Mezzogiorno e della regione lionese essendo quasi tutti presenti, hanno facilmente fatto trionfare la domanda di aumento del premio.

De Ramel chiede che il premio sia accordato non per 15 anni ma per 20. Questo emendamento viene respinto con 375 voti contro 162.

Si passa indi alla votazione dell'insieme dell'articolo primo portante che il premio sia di 75 centesimi colla durata di 15 anni.

Il Presidente della Commissione ed il Ministro delle finanze, *Caillaux*, chiedono alla Camera di respingere questo articolo e di non mantenere il voto precedente, perchè il premio di 75 centesimi cagionerà un aggravio superiore al credito previsto di 8 milioni di franchi.

L'insieme dell'articolo è respinto con voti 388 contro 144.

Si rinvia il testo alla Commissione e la seduta viene sospesa.

Alla ripresa della seduta, la Commissione porta il nuovo testo accettato dal Governo, mantenendo il premio di 60 centesimi per la durata di venti anni e sopprimendo il massimo di 6 milioni.

Il nuovo testo è approvato per alzata e seduta.

Gli articoli 2 e 3 relativi all'applicazione della legge ed alle pene contro i frodatori sono quindi approvati.

Il seguito della discussione sulla sericoltura è rinviato a venerdì.

La seduta è tolta.

SPAGNA.

● (S) **Madrid,** 19. — *Senato. Odon de Buen*, repubblicano del partito della solidarietà catalana, svolge un'interpellanza al Governo sulla politica spagnuola al Marocco.

Insiste sulla necessità che questa politica proceda palesemente e si scelga una politica puramente diplomatica, cioè una politica di accordo della Spagna colle tribù marocchine con cui la Spagna è più specialmente in rapporto.

Il Ministro degli Esteri risponde che quantunque la situazione al Marocco sia anormale, la Spagna non può tuttavia rinunciare a trattare col Maghzen, stante gli obblighi che le risultano dall'Atto di Algesiras.

L'oratore rileva che la politica della Spagna non ha nulla di nascosto per nessuno.

Pio Gullon, liberale, chiede che il Governo prenda disposizioni militari per fronteggiare qualunque eventualità.

Il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

Il commercio estero dell'Italia.

(Gennaio-Aprile).

L'ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i risultati del nostro movimento commerciale nei primi quattro mesi dell'anno corrente.

	1909	Diff. sul 1908
Importazione L.	1,040,000,000	+ 112,000,000
Esportazione »	575,500,000	+ 6,000,000

I principali prodotti che hanno concorso a formare il valore delle importazioni per ordine di importanza sono i seguenti in cifre tonde:

	Lire
Grano ed altri cereali	126,000,000
Cotone greggio	110,500,000
Carbon fossile	82,000,000
Macchine e veicoli ferroviari	69,800,000
Legname	42,800,000
Seta tratta greggia	36,700,000
Lane e pelo	33,800,000
Rottami di ferro e ghisa in pani	20,600,000
Pelli crude	19,500,000
Cavalli	16,000,000
Merluzzo	14,400,000
Semi	14,000,000
Bozzoli	10,200,000
Oli minerali	10,000,000
Pietre preziose	9,500,000
Grassi	9,000,000
Colori e vernici	8,800,000
Caffè	8,300,000
Rame in pani	7,800,000
Nitrato di sodio greggio	7,000,000
Fosfati minerali	6,700,000
Pasta di legno	6,200,000
Gomma elastica greggia	6,000,000
Juta greggia	5,000,000

Rispetto ai primi quattro mesi del 1908 è stata in aumento la importazione dei seguenti prodotti:

Grano	+ 69,500,000
Bestiame bovino	+ 20,300,000
Olio di cotone	+ 8,800,000
Cavalli	+ 8,400,000
Carbon fossile	+ 8,000,000
Seta tratta greggia	+ 5,400,000
Legname da costruzione	+ 4,800,000
Rottami di ferro	+ 4,400,000
Pelli crude	+ 4,300,000
Pietre preziose	+ 3,700,000
Olio d'oliva	+ 3,300,000
Lane naturali	+ 3,000,000
Legumi secchi	+ 2,500,000
Merluzzo e stoccofisso	+ 2,500,000

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti:

Caldaie e macchine	— 21,300,000
Bastimenti	— 7,200,000
Rame in pani	— 7,000,000
Solfato di rame	— 7,000,000
Lavori in ferro e acciaio	— 4,200,000
Cotone in bioccoli	— 3,600,000
Carne salata	— 2,300,000
Rotaie per ferrovie	— 1,800,000
Lav. in rame, ottone, bronzo	— 1,500,000

***

Alla esportazione segnarono aumento:

Seta tratta greggia	+ 37,000,000
Canapa greggia e pettinata	+ 6,500,000
Tessuti di cotone	+ 4,200,000
Fieno	+ 2,600,000
Pelli crude	+ 2,200,000
Treccie di paglia	+ 1,600,000
Pelli conciate	+ 1,400,000
Strumenti scientifici	+ 1,400,000
Pneumatiche	+ 1,300,000
Cinghie di pelle	+ 1,200,000
Filati di cotone	+ 1,000,000
Spirito puro	+ 1,000,000
Conserva di pomodoro	+ 1,000,000

Sono invece in diminuzione alla esportazione:

Olio d'oliva	— 11,500,000
Uova	— 7,400,000
Tessuti di seta	— 5,700,000
Zolfo	— 3,700,000
Frutta fresche	— 3,500,000
Farina e semolino	— 3,200,000
Cappelli	— 2,000,000
Agrumi	— 2,000,000
Carni e pollame	— 2,000,000
Legname e doghe	— 1,800,000
Citrato di calcio	— 1,400,000
Seme bachi	— 1,000,000
Madreperla greggia	— 1,000,000
Marmi	— 1,000,000

L'importazione dei metalli preziosi è stata di L. 2,300,000 con una diminuzione di 3 milioni, mentre l'esportazione è salita a 19 milioni con un aumento di 15,700,000 rispetto ai primi 4 mesi del 1908.

Per lo stato giuridico degli impiegati civili in Francia.

(S) **Parigi,** 19. — L'*Echo de Paris* dice che i dissensi che esistono tra i Ministri sulla questione dei tribunali amministrativi potranno aggravarsi senza venire ad un conflitto. Da una parte Clemenceau e Barthou sono per la formula seguente: Il funzionario dipenderà dalla giurisdizione di Consigli di disciplina composti come quelli delle poste e telegrafi. D'altra parte Briand, vivamente sostenuto da parecchi colleghi, difende la tesi seguente: Il funzionario passerà dinanzi a tribunali permanenti amministrativi stabiliti a Parigi e in ciascun Dipartimento, costituiti nelle migliori condizioni e che offrano serie garanzie contro l'arbitrio.

Questi tribunali sarebbero insomma analoghi ai Consigli accademici.

L'INCHIESTA sull'Amministrazione militare

Reclutamento ed operazioni di leva.

La Commissione ha approvato la relazione sulle « operazioni di leva ».

In ordine alle funzioni dei *Consigli di leva e delle Commissioni di reclutamento*, la relazione, rilevato che il sistema attuale crea un disagio e agli iscritti e alle autorità comunali, obbligate a trasferirsi più volte al capoluogo del circondario sede del Consiglio di leva, ed un soverchio addensamento di operazioni presso il Consiglio di leva, fa proprie le proposte contenute nel disegno di legge Viganò, 2 febbraio 1907, che cioè siano separate le verifiche e le decisioni concernenti lo stato giuridico degli iscritti (assegnazione alla 3ª o alla 2ª categoria, esclusione per indegnità) dalle verifiche e decisioni concernenti l'attitudine fisica alle armi degli iscritti, incaricando delle prime il Consiglio di leva con sede al capoluogo del circondario e delle seconde apposite Commissioni di reclutamento che si trasferiscano ai vari capiluogo di mandamento, come vere delegazioni del Consiglio di leva, del quale ferma rimane l'attuale composizione.

In ordine ai *Commissari di leva*, data la importanza delle loro funzioni, la Commissione propone che essi siano scelti esclusivamente tra i funzionari della carriera amministrativa e che costituiscano un personale apposito, non adibito ad altre funzioni, nominato su proposta del Ministro della Guerra e da esso dipendente.

Tale istituzione presenterebbe occasione al reimpiego di ufficiali dell'esercito che la legge dei limiti d'età allontana dal servizio attivo in età relativamente molto giovane.

Riforma e rivedibilità.

La Commissione raccomanda:

1. Che le operazioni delle Commissioni di reclutamento siano regolate in modo che il perito sanitario non debba nello stesso giorno fare più di 50 visite;

2. che per le visite presso i Distretti si disponga in modo che queste possano anche essere collegiali (con due sanitari almeno) per i casi dubbi, e che uno stesso ufficiale medico non debba visitare un numero eccessivo di reclute per giorno;

3. che nelle avvertenze annesse all'elenco delle infermità ed imperfezioni e nella redazione dell'elenco stesso sia ristretta la facoltà di pronunziare la riforma definitiva per causa di deficienza toracica e debolezza di costituzione, facendo prepondarare la rivedibilità;

4. che sia abolita la disposizione della legge sulla leva nati 1872, riprodotta poi nelle successive leggi, per la quale ferma dei rivedibili fu ridotta in ragione degli anni trascorsi nella rivedibilità, ripristinando l'antico regime;

5. che alle raccomandazioni contro il pericolo di accogliere nelle file qualche individuo di dubbia idoneità, si aggiungano raccomandazioni contro il pericolo di inscritti che sfuggano all'obbligo del servizio militare, pur avendone la sufficiente idoneità fisica, e, specialmente per quelle cause che più facilmente possono essere artificiosamente prodotte.

Le Rassegne.

La relazione, rilevato che le Commissioni di rassegna presentemente non emettono che un parere, mentre la decisione spetta ai Comandi di divisione in alcuni casi ed al Ministro in altri, propone, sia per semplificare il servizio, sia per assicurarne il migliore andamento che sia lasciata generalmente al rassegnatore la facoltà di decisione.

Distretti e Depositi.

Esaminato particolareggiatamente il loro funzionamento, specie in ordine alla mobilitazione, la Commissione ha preso la seguente deliberazione:

« Considerando la capitale importanza che ha nel costituire la salda compagine delle unità di guerra la condizione di far ritornare i riservisti richiamati per mobilitazione agli stessi corpi in cui furono istruiti con reclute, la Commissione ritiene che ciò debba assicurarsi adottando all'uopo un sistema a base di determinate circoscrizioni militari di reclutamento e, mobilitazione e per quanto possibile, come relativa fissità delle guarnigioni, tanto più che questo sistema assicura la più salda compagine iniziale delle unità fino dal tempo di pace.

La Commissione ritiene quindi necessario che i quadri di ufficiali e sottufficiali siano costituiti con distribuzione nazionale e non regionale.

Reclutamento dei sottufficiali.

La Commissione raccomanda una più rigorosa selezione nelle ammissioni al corso degli allievi sergenti e nella promozione degli allievi, considerando che al difetto numerico di sergenti si può rimediare con caporali maggiori, perchè un sottufficiale appena mediocre può dirsi più dannoso che utile.

La Commissione ritiene che debba prolungarsi il tirocinio dell'allievo sergente, per modo che egli, superati gli esami stabiliti dopo 12 mesi, debba fare sei mesi di esperimento come caporal maggiore di compagnia, prima di poter essere promosso sergente, tranne quelli che furono promossi caporali maggiori dopo 9 mesi.

Volontariato d'un anno.

La Commissione propone:

1° che l'ammissione al volontariato di un anno debba soltanto essere concessa a quei giovani provvisti dei titoli per l'ammissione tra gli allievi ufficiali e a quelli a cui nella legge attuale è concesso gratuitamente il ritardo fino al 26° anno di età nella prestazione del servizio di leva;

2° che non siano ammessi volontari d'un anno nel treno e nelle sussistenze;

3° che il volontario il quale non ottenga la idoneità a sottotenente di complemento, rientri negli obblighi della sua ferma di leva.

Degli ufficiali in congedo.

La Commissione consiglia la unificazione, nei riguardi del reclutamento, dell'istruzione e del trattamento, degli ufficiali di complemento con quelli di milizia territoriale, di guisa che soltanto per l'impiego essi siano distinti e l'impiego sia diverso soltanto in ragione dell'età e degli obblighi di servizio militare di ciascuno.

Pareggiata la sostanziale efficienza delle due categorie di ufficiali, la destinazione ai diversi servizi basterà che risulti dall'*Annuario*, senza che occorra una diversa denominazione: se ne dovrebbe pertanto costituire una categoria unica sotto il nome comune di « Ufficiali di complemento ». Gli « Ufficiali di complemento » insieme cogli ufficiali in posizione di servizio ausiliario, e con gli ufficiali pensionati che siano destinati a riprendere servizio in caso di guerra, formerebbero i quadri mobilitati della grande categoria degli « Ufficiali di riserva del R. Esercito ».

La relazione, rilevata poi l'assoluta necessità di un buon sistema di reclutamento per gli ufficiali di complemento, propone:

1° tra gli ufficiali di complemento non siano compresi ufficiali per la specialità treno dell'artiglieria e del genio;

2° il titolo di studio richiesto per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento delle armi combattenti non possa essere inferiore alla licenza di liceo o di istituto tecnico, ed, in mancanza di esso debba l'aspirante sostenere un esame equivalente;

3° le decisioni relative all'ammissione degli aspiranti ai corsi allievi ufficiali siano devolute, senza restrizioni, ai comandanti di Corpo d'armata;

4° i corsi allievi ufficiali di complemento delle armi combattenti debbano costituirsi di forza tale da poter compiere da sè le esercitazioni di compagnia, squadrone o batteria, e perciò siano formati per Corpo d'armata o per gruppi di Corpi d'armata vicini, a seconda del numero degli aspiranti ammessi al corso;

5° i corsi allievi ufficiali di complemento siano soltanto amministrativamente aggregati ad un corpo dell'arma rispettiva, ed abbiano, per ogni altro riguardo, comando e direzione autonoma sotto l'alta giurisdizione diretta del comando della divisione, nel cui territorio hanno sede;

6° i corsi allievi ufficiali di complemento delle armi combattenti abbiano durata di otto o nove mesi, uguale per tutte le armi, e, durante tale periodo gli allievi non siano distratti dalla loro istruzione speciale, se non per servizi che essi debbano compiere a titolo di pratica istruzione, e nella sola misura necessaria;

7° i programmi dei corsi allievi ufficiali siano ben chiaramente definiti, allo scopo di assicurare sufficiente uniformità di indirizzo e di risultati;

8° gli insegnanti siano fissi per la intera durata di ciascun corso, specializzati per materie di insegnamento e scelti tra tutti gli ufficiali del Corpo d'armata o del gruppo di Corpi d'armata senza distinzione d'arma o di servizio, e con solo riguardo alla loro capacità educativa ed istruttiva;

9° le prove finali siano giustamente rigorose, con una sola sessione di riparazione, e la conferma definitiva della idoneità a sottotenente sia devoluta senza alcuna restrizione al competente Comando di Corpo d'armata, dopo il giudizio della competente Commissione di avanzamento;

10° la durata minima del servizio di prima nomina, per ufficiali di complemento scelti e preparati come or ora si è detto, può essere limitata a 3 mesi: ma importa che siano emanate prescrizioni e direttive affinchè tale periodo di servizio sia essenzialmente indirizzato a consolidare nell'ufficiale l'intuito ed il tatto necessari al comando di uomini, il sentimento della responsabilità personale, lo spirito militare e di corpo che anima gli ufficiali di carriera, ed i vincoli di cameratismo con questi: scopi, questi, che escludono ogni sistema di deprimente continua tutela e di scoraggiamenti limitazioni di impieghi e di servizi;

11° il sistema fin qui delineato sia comune, in massima, anche agli ufficiali, che, avendo diritto ad esenzione dalla ferma comune di leva, e non avendo volontariamente optato per il servizio nell'esercito di prima linea, debbano essere destinati, fin dalla loro nomina, a reparti di milizia territoriale: le maggiori agevolazioni, che a tali ufficiali può essere conveniente di concedere in considerazione dei loro minori obblighi di servizio, non siano mai tali da influire sostanzialmente sul loro effettivo valore professionale e morale, quale esso risulta dal sistema dianzi tracciato;

11° le maggiori agevolazioni, secondo i desideri individuali, siano consentite circa le sedi, nelle quali si deve prestare il servizio da sergente e quello di prima nomina da sottotenente, non ravvisandosi alcun inconveniente se quella sede corrisponda alla dimora abituale dell'ufficiale o della sua famiglia: chè, anzi, in tal caso, l'istituzione degli ufficiali di complemento raggiungerà meglio lo scopo di stabilire utilissimi vincoli tra la classe degli ufficiali in genere e le più elevate classi della cittadinanza;

***

Quanto ai richiami alle armi degli ufficiali di complemento, la Commissione giudica necessario e sufficiente che:

1° gli ufficiali di complemento abbiano tre richiami in servizio durante la loro assegnazione a reparti di Esercito permanente o di milizia mobile: questi richiami possono essere ridotti a due nel corrispondente periodo di tempo, per gli ufficiali della medesima anzianità assegnati fino dalla loro nomina a reparti di milizia territoriale: uno dei tre o dei due richiami predetti serva anche per l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento a tenente;

2° dopo il periodo anzidetto gli ufficiali tutti siano assegnati a reparti di milizia territoriale ed abbiano almeno un richiamo durante la permanenza in ciascun grado successivo e nella milizia predetta, il richiamo o l'ultimo dei richiami che avvengono nel grado di tenente, serva anche per l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento a capitano;

3° questi richiami abbiano una durata non minore di 20-25 giorni; i richiami speciali, intesi esclusivamente all'accertamento dell'idoneità all'avanzamento ai gradi da capitano in poi, abbiano durata di 15 giorni; i richiami speciali occasionati da innovazioni avvenute nelle armi e nella tattica abbiano durata adeguata all'istruzione da impartire in ogni singolo caso;

4° siano ridotti al minimo possibile i titoli di dispensa dai richiami in servizio e la mancata presentazione al richiamo, senza legittimo impedimento rigorosamente constatato, faccia considerare l'ufficiale come dimissionario se egli non è soggetto e non è più soggetto ad obblighi militari per fatto di leva, o venga considerata come mancata presentazione ad un richiamo di classe, se l'ufficiale ha gli obblighi accennati;

5° per gli ufficiali di complemento assegnati a reparti dell'esercito permanente, i richiami abbiano sempre luogo al Corpo, al quale l'ufficiale appartiene: per gli altri, salvo il caso di formazione del riparto di milizia mobile, di milizia territoriale cui l'ufficiale è assegnato, siano concesse le più ampie agevolazioni possibili, secondo i desideri espressi dall'interessato, circa il Corpo e la sede in cui prestare il servizio;

6° siano fatte le più ampie agevolazioni, compatibili cogli interessi del servizio e dei quadri circa il tempo del richiamo, stabilendo ad esempio le linee generali dei richiami da farsi in un triennio, ed indicando gli ufficiali che per la loro anzianità debbono essere richiamati nel triennio, a designare in quali periodi, fra quelli indicati, preferirebbero prestare servizio.

***

Per l'avanzamento degli ufficiali di complemento la Commissione propone che la promozione a tenente avvenga ad idoneità comprovata, appena compiuta nel grado di sottotenente di complemento la permanenza minima di quattro anni, che si ritiene equa in relazione alle condizioni fatte ai sottotenenti di carriera; e che la idoneità all'avanzamento da uno ad altro grado sia sempre comprovata mediante richiamo in servizio.

Quanto al trattamento degli ufficiali di complemento la Commissione ritiene equo che:

1° agli ufficiali di complemento, durante i periodi di effettivo servizio, sia corrisposto lo stipendio stabilito per i pari grado dell'esercito permanente (naturalmente senza computo di sessenni) in luogo dell'attuale assegno giornaliero;

2° agli ufficiali di complemento di prima nomina sia corrisposta una indennità per la provvista dell'uniforme;

3° la qualità di ufficiale di complemento sia riconosciuta, a parità di ogni altro requisito, come titolo di preferenza nei concorsi ad impieghi dello Stato;

4° agli ufficiali di complemento sia concessa qualche riduzione sulle tariffe vigenti per i viaggi sulle ferrovie e sul mare;

5° nell'interesse del cameratismo e dello spirito di corpo, siano inscritti nella parte II del volume I dell'annuario militare, e per ciascun corpo dell'esercito permanente, quegli ufficiali di complemento che al corpo stesso sono assegnati.

Ufficiali in posizione ausiliaria e di riserva

La relazione si occupa, infine, degli ufficiali in posizione di servizio ausiliario ed attuali ufficiali di riserva, ed esprime l'avviso che:

1° ai duplice scopo, di dare agli ufficiali pensionati un attestato visibile del sentimento di simpatia e di gratitudine verso di essi, e di mantenere vive le relazioni di cameratismo tra essi e gli ufficiali di carriera e di complemento, il Ministero della guerra prenda interesse diretto ai sodalizi, società o circoli degli ufficiali pensionati;

2° della qualità di ufficiale pensionato si tenga speciale conto, a parità di altre condizioni, nella concessione di onorificenze;

3° sia stabilita la riversibilità *vitalizia* della pensione a favore delle figlie nubili di ufficiali morti in servizio o per cause di servizio.

Naturalmente, in conseguenza della adozione della denominazione generica di «Ufficiali di riserva del R. Esercito» per tutti gli attuali ufficiali in congedo, scomparirebbe l'attuale categoria degli ufficiali di riserva, i quali farebbero parte o dei quadri mobilitabili o dei quadri onorari della categoria generale, col titolo di *ufficiali a riposo.*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Una pubblicazione ufficiale — Per cura del Ministero di Agricoltura è stato pubblicato il vol. 34° delle Memorie illustrative della carta idrografica che tratta dei corsi d'acqua della Sicilia.

Questo volume contiene notizie complete sui deflussi di magra e sulle portate ordinarie dei fiumi ed il calcolo della forza motrice idraulica che con essi si può produrre.

Inoltre contiene la descrizione di tutte le sorgenti di acqua dolce e di quelle minerali e termali, dimostrando che la grande isola non è così povera d'acqua come generalmente si crede.

Meritano poi speciale cenno fra i molti altri argomenti che vi sono trattati, quelli relativi ai grandi serbatoi per uso industriale ed agricolo, ed alle ricerche delle acque sotterranee con gallerie filtranti e pozzi.

Ricordi della vita e documenti d'arte — Giuseppe Poggi — Ed. Bemporad - Firenze.

Isidoro del Lungo ha secondato l'iniziativa gentile dei nipoti del Poggi apponendo alle memorie di lui una eloquente prefazione. Ed ha fatto opera benemerita aiutando a tramandare una figura illustre da molti dimenticata.

Il Poggi fu religioso e patriotta: nel 1848 si battè a Montanara e poscia disegnò il monumento commemorativo sul campo di Curtatone.

Frequentò le scuole Pie, l'Accademia di Belle Arti di Firenze, lo studio dell'ing. B. Silvestri, ma non ebbe nè diplomi, nè lauree. Nondimeno divenne ingegnere insigne, architetto e cultore del puro stile del rinascimento, idraulico valente, riempì di opere bellissime la Toscana e rinnovò Firenze, circondandola di splendidi viali e preservandola dalle inondazioni per mezzo del fognone, costruzione degna dei tempi romani.

In queste sue memorie sono dei brani notevolissimi e caratteristici, graziosissima fra le altre una lettera da lui diretta il 30 gennaio 1865 al fratello Enrico, mentre la capitale si avviava a Firenze, che tratta di interessi di famiglia a proposito degli affitti di una casa di proprietà dell'Enrico Che differenza e che discrezione in rapporto ai tempi d'oggi!

Questo libro del Poggi, che per quanto valente, fino ad oggi nessuno ha commemorato, e che neppure una lapide ricorda, è il più complesso ed artistico monumento che i nipoti di lui potevano erigere in suo onore. *G. De Lorenzo.*

Edizioni Hoepli. — Riassumiamo nel modo succinto che ci consente il nostro periodico le opere che ha da poco pubblicato la Casa Hoepli.

Il solo meraviglioso volume su «Le miniature della Topografia cristiana di Cosma Indicopleuste,» con introduzione di mons. Cosimo Stornaoljo, basterebbe ad affermare l'artistico modo di procedere sempre tenuto dall'importante Casa editrice, riguardo i lavori componenti la «Biblioteca Vaticana» e le «Collezioni artistiche, archeologiche, e numismatiche dei palazzi pontifici».

Per gli studiosi poi dei diversi rami della scienza, sono usciti:

«Il comico, l'umorismo e la satira nella Divina Commedia,» con appendice su «La concezione dantesca del «Purgatorio,» studio di Enrico Sannia con prefazione di F. d'Ovidio.

«Il progettista moderno,» ricerche e progetti di costruzioni artistiche del prof. Isidoro Andreani, con 168 inc. e 30 tavole).

— «La meccanica, nella scuola e nell'industria», 2° volume (edizione ampliata con 518 figure) testo del prof. ing. Pasquale Contaldi.

— «Corso completo di disegno», prof. Isidoro Andreani, ottanta tavole secondo gli ultimi programmi delle R. S. tecniche e normali.

— «I grassi e le cere», con la «Nomenclatura commerciale e i caratteri fisici e chimici delle materie prime per saponi», (con illustrazioni) di S. Fachini.

— «Terapia fisica del cuore», guida pratica del dott. Leone Minervini, ricca d'incisioni.

— «Ricettario domestico», nuova edizione del manuale di I. Ghersi, completamente rifatta dal d.r A. Castoldi, contenente 5500 ricette.

— «Enciclopedia pratica per le industrie galvanoplastiche, elettrochimiche e fotomeccaniche», P. Couter (550 incisioni).

— «Il cavallo», importante studio del generale Carlo Volpini.

— «I prati», del dott. E. Marchettano (illus. con 162 figure).

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Nomine nel Reale Ordine civile di Savoia.

R. D. che approva il testo unico delle disposizioni per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato,

Rel. e R. D. che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza una 31ª prelevazione nella somma di L. 53.475,57 a favore del Minist. della P. I.

Disposizioni del personali dipendenti dei Min. di Agr., Ind. e Comm., della Guerra e del Tesoro.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di decembre 1908 dal servizio risparmi del Min. PP. e TT.

Conto riassuntivo del Tesoro a tutto il 30 aprile 1909.

×

R. Marina. — Il cap. di freg. Ugo Rombo sostituisce sulla R. nave «Garibaldi» il cap. di corv. Antonio Strangos.

La responsabilità della «Sicilia» è temporaneamente assunta dal cap. di freg. Ruggero Ruggiero pur conservando quella della «Re Umberto.»

E' destinato all'apparato motore del «Fieramosca» il cap. macch. Nicola Giordano continuando a restare imbarcato sulla «Staffetta.»

Il cap. medico Francesco Cavaliari è sbarcato a Napoli dal piros. «Nekar.»

Il cap. medico Cesare Brunelli imbarca a Napoli sul «Finland» per New York in servizio di emigrazione, in sostituzione del pari grado Alfonso Oliva.

Il cap. medico Vincenzo Scoccia sbarcato dal «Re Vittorio» imbarca a Genova sul «Minas» per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Movimenti:

Ten. comm.: Attilio Delle Piane dall'ospedale della Maddalena al Commiss. Spezia — Id. Gaetano Accettulli dal Commiss. di Taranto all'ospedale della Maddalena — Id. Giuseppe Rapelli dal Commiss. della Maddalena al Commiss. di Spezia — Id. Massimiliano Zanetti dal dep. C. R. E. di Taranto al Comm. M. M. Maddalena.

Il ten. Commissario Giulio Preda è trasferito dal 3° al 1° dipart.

Il cap. del C. R. E. Federico Bosio è collec. in posiz. ausiliaria.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Pavia, 19 — Nella Lomellina una grave agitazione si è manifestata fra i contadini che chiedono una diminuzione delle ore di lavoro.

Furono iniziate dalle Autorità le pratiche per un accordo.

Intanto i contadini hanno abbandonato il lavoro. Gli scioperanti sono circa 3000.

Torino, 19 — Alla famiglia Pipino di qui è pervenuta da Finalborgo la notizia che è morto colà il famoso assassino Pipino, che nel 1879 uccideva in Torino, a scopo di furto, il dott. Mussone, piantandogli in gola un forchettone.

Aveva compiuto i 30 anni di pena e doveva uscire fra qualche mese.

— Mandano da Montabone che nell'Oratorio dei Battuti venne rubato un prezioso dipinto del Caccia raffigurante l'*Annunciazione*. Nessuna traccia dei ladri.

Como, 19 — La bambina di 9 anni Rosetta Terragni, si recò iersera al cimitero per recitare una preghiera sulla tomba della nonna. Mentre stava chinata sul tumulo, la fiammella di un cero acceso su una tomba vicina le appiccò il fuoco alle vesti.

Alle sue grida accorse gente, ma la poverina era già in fiamme. Morì dopo qualche ora all'ospedale.

Cremona, 19. — Ieri i contadini di Azzafello, S. Bassano, Coppella Cantoni, Castelfranco e Pizzighettone si sono posti in sciopero per divergenze sull'applicazione del patto colonico.

Il Prefetto ha inviati sui luoghi un funzionario di P. S. e carabinieri.

Milano, 19, ore 24 — Nel pomeriggio di oggi il commissionario in seta Mario Tomiselli, nello studio della Ditta Alcide Lanfranchi e G. B. Barberi, sparava due colpi di rivoltella contro il Barberi e due contro il Lanfranchi.

Entrambi gli aggrediti rimasero illesi; il Lanfranchi, scagliatosi sul Tomiselli, gli strappò l'arma che egli già aveva rivolto contro se stesso per suicidarsi; un colpo però partì e il Tomiselli rimase leggermente ferito.

Approfittando della confusione il Tomiselli riuscì a fuggire.

Causa dell'aggressione fu una vertenza per il pagamento di una cauzione di L. 500 che il Tomiselli pretendeva e la Ditta non voleva pagare.

Italia Centrale.

Ravenna, 19 — Ha avuto luogo oggi la cerimonia per la restituzione del magnifico chiostro di S. Maria di Porto al Municipio di Ravenna.

L'insigne monumento del Rinascimento coll'attigua Loggia Lombardesca era occupato dall'Autorità militare.

Erano presenti alla cerimonia le Autorità.

L'ass. prof. Fagiuoli pronunziò un discorso ritessendo la storia del monumento.

Modena, 19 — Alla Fossalta 300 contadini leghisti assalivano ieri i braccianti non organizzati che attendono ai lavori di arginatura del torrente Tiepido.

Intervennero i carabinieri e fecero due arresti. Ciò bastò per suscitare il fermento nei leghisti, che stamane abbandonarono il lavoro chiedendo la liberazione degli arrestati.

Perugia, 19. — Stamane 70 operai dello stabilimento del lanificio italiano di Terni hanno abbandonato il lavoro, chiedendo un aumento di mercede.

La lavorazione tuttavia continua, ma se gli operai suddetti persistessero nello sciopero, fra pochi giorni la direzione sarebbe costretta a chiudere lo stabilimento.

Castelnuovo di Garfagnana, 19. — A Villa Collemandina un giovane per vendicare il vecchio nonno stato percosso da certo Oreste Pennacchi vibrava a costui un colpo di coltello ad una tempia freddandolo. Quindi si dava alla latitanza.

Italia Meridionale

Napoli, 19, ore 18. — E' stato presentato al Sindaco, march. Del Carretto, il piano per il nuovo palazzo delle Poste, che sorgerà in via Roma. Il Sindaco solleciterà i lavori di bonifica delle traverse laterali nel rione Monte Oliveto.

— I fornai e i garzoni panettieri hanno stamane proclamato lo sciopero per la mancata applicazione della legge sul riposo festivo.

L'Autorità ha preso le opportune disposizioni perchè alla città non venga a mancare il pane.

— Il Sindaco ha invitato i deputati e i senatori, residenti in Napoli, ad una riunione che avrà luogo domani in Municipio per prendere accordi circa le feste commemorative del cinquantenario del plebiscito napoletano che ricorre il 21 ottobre pr. e al quale interverranno il Sindaco di Roma e quelli delle altre principali città.

— Oggi è partito per Bari l'ex-Prefetto di Napoli comm. Gasperini. Si recarono in Prefettura per la visita di congedo, il cardinale Prisco, l'ammiraglio Moreno, il Comandante la Divisione, generale Cadorna.

— Tale Carolina Ricci, fidanzata di Edoardo De Nora, fratello di quel Roberto De Nora che sottrasse al Comune oltre 300 mila lire, si avvelenava ingoiando sette pastiglie di sublimato. E' all'ospedale in gravissime condizioni.

Napoli, 19 (ore 24). Stasera il Consiglio comunale, in vista della prossima discussione alla Camera, delle Convenzioni marittime, approvò il seguente voto da presentarsi al Governo:

1. che sia modificato l'itinerario della linea n. 2, introducendo lo scalo di Napoli tra Civitavecchia e Cagliari;

2. che sia modificata la linea n. 15, ripristinando la linea Napoli-Alessandria;

3. che sia modificata la linea n. 30 nel senso che sia compreso il porto di Napoli.

Taranto, 19 — (*Karloo*) - Ieri sera si riunì il Cons. com. Il cav. Troilo propose un voto al Ministero della marina per ottenere a favore della città quel quantitativo di acqua che è esuberante all'arsenale e che proviene dall'acquedotto della marina.

Nelle Isole

Caltanissetta, 19 — La scorsa notte alcuni zolfatari avvinazzati vennero tra loro a questione. Furono sparati dei colpi di rivoltella, al rumore dei quali accorsero il carabiniere Giuseppe Calabrò e i soldati dell'89° fant. Casella e Cavalera.

I rissanti si ribellarono e ne nacque una colluttazione, Gli agenti inferiori di numero, stavano per essere sopraffatti.

Ad un tratto il soldato Casella sparò un colpo di moschetto che investì uno dei rissanti, tal Lambrana, che cadde morto.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 18	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	maggio	1324	563	91	1251
Venezia	»	307	104	46	104
Savona	»	416	280	45	350
Livorno	»	187	64	7	200
Spezia	»	158	93	13	750

Lo sciopero postelegrafico in Francia.

(S) **Parigi,** 19 — Vari operai guardafili che si trovano ancora in sciopero si sono riuniti nella scorsa notte ed hanno approvato un ordine del giorno per deplorare che i loro compagni abbiano ripreso il lavoro e confidano che l'atto di solidarietà compiuto dalla classe operaia li indurrà a riprendere il loro posto nelle file degli scioperanti.

(S) **Parigi,** 19 — Il Comitato della Confederazione generale del lavoro ha pubblicato un manifesto col quale invita tutte le corporazioni a dichiarare lo sciopero generale immediato.

Alcune corporazioni hanno deciso di scioperare oggi stesso.

— Il Consiglio generale della corporazione dei falegnami ha deliberato lo sciopero generale a cominciare da oggi.

In una riunione tenuta stanotte, 2500 operai elettricisti e metallurgici hanno deliberato lo sciopero per domani.

Anche gli operai delle costruzioni hanno proclamato lo sciopero.

(S) **Parigi,** 19 — L'appello della Confederazione del lavoro che invita allo sciopero generale non ha prodotto impressione nel pubblico. Parigi conserva un aspetto normale.

Soltanto nel pomeriggio di oggi si potrà avere un'idea della portata dello sciopero generale. Si crede però che il tentativo fallirà.

Negli uffici postali e nell'ufficio centrale telegrafico, dove si temevano per questa mattina tentativi di indurre gli impiegati che lavorano a scioperare, non è avvenuto alcun incidente.

(S) **Parigi,** 19. — Numerose corporazioni specialmente i Sindacati degli operai fornai, dei gioiellieri e dei lavoranti di pellami ed il Sindacato dei Metropolitain hanno organizzato riunioni per esaminare la situazione.

Alla sede del Sindacato dei terrazzieri si pretende che tutti gli operai iscritti nella corporazione abbiano abbandonato il lavoro. Si constata invece che si lavora in tutti i cantieri.

Nel XIX circondario vari terrazzieri che non si erano presentati stamane all'apertura dei cantieri sono ritornati sulla loro decisione ed attualmente lavorano senza incidenti.

Alcuni altri terrazzieri che lavoravano alla canalizzazione dinanzi alla Borsa del Lavoro sono oggi in sciopero.

I dintorni della Borsa del Lavoro sono calmi.

(S) **Parigi,** 19. — Alle 11, ora del cambio di turno all'Ufficio centrale telegrafico, la calma era completa.

Mancavano soltanto 8 impiegati.

La situazione è buona anche all'Ufficio centrale postale dove hanno rifiutato di riprendere il lavoro soltanto 5 commessi e 40 fattorini addetti agli stampati. Essi saranno prossimamente tradotti avanti al Consiglio di disciplina.

(S) **Parigi,** 19. Nel *meeting* tenutosi nel pomeriggio dai terrazzieri alla Borsa del lavoro, parecchi segretari di Sindacati si sono recati ad assicurare i presenti che i sindacati delle loro Corporazioni erano pronti a dichiarare lo sciopero per solidarietà coi postelegrafici.

In questo senso hanno parlato Bousquet del Sindacato dell'alimentazione, Potaud degli elettricisti ed altri.

Alla fine della seduta i presenti hanno approvato per acclamazione lo sciopero delle loro Corporazioni.

L'uscita si è effettuata tra grida diverse ma senza incidenti.

Ottocento fonditori di rame ed ottocento ebanisti si sono posti in isciopero per atto di solidarietà coi postelegrafici.

Gli operai del gas e gli accenditori di fanali hanno respinto lo sciopero generale.

(S) **Parigi,** 19. Gli iscritti marittimi hanno proseguito i lavori del Congresso ed hanno approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso, dopo avere esaminato le richieste formulate dai camerati in isciopero di Saint Nazaire e di Dunkerque e le decisioni prese dalla Confederazione generale del lavoro relativamente allo sciopero dei postelegrafici, decide che è tempo di mettere in pratica le risposte che diedero i sindacati affermando la loro solidarietà fra gli iscritti marittimi ed i postelegrafici scioperanti.

«Invita gli iscritti marittimi dei grandi e piccoli porti a sospendere immediatamente il lavoro e a rispettare le decisioni che saranno prese circa il movimento generale».

(S) **Parigi,** 19. Il giornale *La Voie Ferrée*, del Sindacato dei ferrovieri, ha pubblicato un articolo di Querard, segretario del Sindacato, che giustifica la sua condotta e quella del suo Sindacato verso i postelegrafici, concludendo che in uno sciopero bisogna agire colle proprie forze senza ricercare nessun soccorso estraneo.

Provvedimenti del Governo.

(S) **Parigi,** 19. — Il Consiglio di disciplina si è riunito stamane ed ha revocato Pauron per avere abbandonato il suo posto e per avere compiuti atti di indisciplina.

Esposizioni e Congressi

Congresso dei cotonieri.

(S) **Milano,** 19. — Il VI Congresso internazionale dei cotonieri, dopo avere, in seduta plenaria, approvato le ultime deliberazioni prese nel pomeriggio di ieri dalle singole sezioni, si è chiuso stamane.

Tra le deliberazioni approvate vi ha quella, in cui, visto l'eccesso della sopra-produzione e il giuoco di speculazione sulla materia prima, il Congresso raccomanda alle Assoc. federate di prendere misure efficaci per una riduzione della produzione.

Fu pure stabilito di invitare le Assoc. federate all'adozione di un contratto unico per l'acquisto dei cotoni a peso netto.

Presa visione del progetto Lang per la creazione di una riserva consorziale di cotoni, allo scopo di regolare i prezzi della materia prima, il Congresso stabilì di dar mandato al Comitato di nominare una Commissione coll'incarico di tener viva l'agitazione applicando, in caso di necessità, le norme del progetto stesso.

La Presidenza ha proposto e l'assemblea ha approvato che il prossimo Congresso sia tenuto a Bruxelles. Il sig. Hemptinne, membro belga del Comitato internazionale, ha ringraziato l'assemblea della scelta, ricordando che il Congresso coinciderà coll'Esposizione internazionale che appunto l'anno venturo avrà luogo a Bruxelles.

Il Presidente del Comitato internazionale Macara ed il presidente del Congresso, barone Cantoni, hanno pronunziato quindi applauditi discorsi di chiusura.

Stasera al «Kursaal Diana», magnificamente addobbato, ebbe luogo il banchetto di 500 coperti offerto dall'Assoc. cotoniera italiana in onore dei congressisti.

Le mense erano preparate sul palcoscenico, nello sfondo del quale spiccavano con bellissimo effetto enormi fiori di cotone.

Intervennero il prefetto, sen. Panizzardi, il pro-Sindaco, la Giunta, i Consoli esteri, molte notabilità dell'alta Banca e dell'industria.

Allo *champagne* parlarono, applauditissimi, il barone Cantoni, pres. dell'Assoc. cotoniera italiana, e del Congresso, il dott. Kuffer, pres. dei filatori austriaci, il prefetto Panizzardi, il pro-Sindaco Gabba, il signor Macara, pres. del Comitato internazionale cotoniero.

Secondo Congresso nazionale contro la tubercolosi

Il 2° Congresso nazionale contro la tubercolosi, che avrà luogo in Firenze nel prossimo ottobre, promette di riuscire oltremodo interessante sia per il numero degli aderenti, sia per le comunicazioni di carattere scientifico e sociale che vi saranno trattate.

Ecco i titoli delle principali Relazioni coi nomi dei rispettivi relatori:

I — La tubercolosi fra gli insegnanti ed i relativi provvedimenti sociali (prof. Lustig).

II — La questione delle persone di servizio in rapporto colla diffusione della tubercolosi (professore Mya).

III — Lo stato attuale della questione dei Sanatori (prof. Sciavo).

IV — Stato della tubercolosi in Italia, influenza sul relativo andamento epidemiologico delle leggi ed istituzioni sanitarie vigenti (prof. Di Vestea).

V — Stato della scienza circa i rapporti della tubercolosi bovina con quella umana, conseguenze di ordine profilattico (prof. Marcone e prof. Pepere).

VI — Quale contributo alla lotta sociale contro la tubercolosi portano in Italia i dispensari medico-chirurgici, i servizi pubblici di disinfezione e l'assistenza ospitaliera (prof. Pieraccini).

VII — La pubblica assistenza dell'infanzia povera e degli ospizi marini e delle colonie estive come coefficiente di lotta antitubercolare in Italia (prof. Pacchioni).

VIII — Servizio ferroviario e profilassi pubblica delle malattie tubercolari e contagiose in genere (prof. Rossi-Doria).

IX — La tubercolosi polmonare nell'esercito, nell'armata e nei Corpi militarizzati (prof. Testi e prof. Sestini).

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Due novità, avute con lieto esito al teatro Michel di Parigi.

Nella prima, il cui autore è Charles Desfontaines, pseudonimo del signor Henri de Rothschild, si vede un membro dell'Istituto, il quale avendo sposato una donna molto giovane, oblia per lei i suoi lavori è una grammatica cinese di cui prepara una 36ª edizione.

La commedia si intitola infatti *M. de Saint-Christophe, professeur de Chinois.*

L'altra assai spiritosa è in un atto dei signori A. Vely e L. Miral e vi si vede un amante, che, alla vigilia di prender moglie, è sostituito negli affetti della donna già amata e nella simpatia del marito di lei, dal suo futuro suocero desideroso di assicurare «la pace della famiglia.»

— Al Criterion Theatre di Londra ha avuto lieto esito una commedia in tre atti di R. C. Carton intitolata «Mr. Preedy and the Countess».

L'intreccio si aggira intorno alle avventure di una contessa la quale si trova obbligata ad accettare alloggio per una notte nell'appartamento di un giovine scapolo socio di un Bazar.

La situazione dà luogo ad una serie di equivoci e di scene comiche che hanno fatto molto ridere il pubblico.

×

Lirica — La stagione del «Covent Garden» di Londra si è inaugurata con la prima esecuzione in Inghilterra del *Sansone e Dalila* in francese.

L'opera del Saint-Saens non si era potuta prima rappresentare a Londra per il veto che la censura oppone a tutte le opere di carattere biblico.

Saint-Saens ha dichiarato in un'intervista che il consenso della esecuzione è dovuto all'intercessione della Regina Alessandra.

L'opera riuscì molto accetta al pubblico, il quale festeggiò calorosamente l'autore, che era presente. La seconda opera è stata il *Faust.*

×

Arte — A Bourg-en-Bresse, sua città natale, è stato inaugurato testè, alla presenza del Sottosegretario di Stato alle Belle Arti, Dujardin Beaumetz, un monumento al grande astronomo Lalande.

Questo monumento si compone di una colonna in pietra portante il busto in bronzo di Lalande adornato da una grande figura in bassorilievo rappresentante l'Astronomia che solleva i veli della notte, dove si distaccano le stelle; da ciascun lato due genii simboleggianti: la Scienza e l'Agricoltura.

La parte scultoria è di un allievo di Barrie, lo scultore Muscat, e la parte architettonica dal sig. Tony Ferret.

Contro il «Foyer».

(S) **Nantes,** 19 — Una violenta dimostrazione è avvenuta ieri sera in occasione della rappresentazione del «Foyer» di Mirbeau.

Fino dall'apertura della porta del teatro, una folla considerevole aveva invaso la sala in cui tutti i posti erano stati prenotati. Alle prime parole degli artisti cominciarono le dimostrazioni ostili.

Immediatamente gli agenti di polizia sparsi nella sala espulsero gli spettatori più violenti, mentre la maggioranza degli spettatori applaudiva fragorosamente.

Durante tutta la serata piccoli gruppi continuarono però a fischiare, mentre vigorose proteste rispondevano ai fischi.

I disturbatori venivano d'altronde subito espulsi dalla sala.

Numerosi alterchi con vie di fatto si verificarono in tutte le parti del teatro. Nondimeno la rappresentazione potè giungere alla fine.

Fra un atto e l'altro, un violento tafferuglio avvenne sulla piazza del teatro tra un gruppo di dimostranti sfavorevoli alla commedia ed alcuni avventori seduti dinanzi al caffè. I vetri del caffè andarono in pezzi e i tavoli ed i bicchieri furono rovesciati. Gli avventori dovettero entrare nell'interno dello stabilimento.

Un altro caffè situato di fronte al precedente dovette chiudersi immediatamente.

La gendarmeria ha occupato sino ad ora assai tarda la piazza, mentre dinanzi al teatro stazionava una folla enorme.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 20 Maggio 1909 — Ascensione
Leva il sole alle 4.47 m. — Tramonta alle 7.26 s.
Leva la Luna alle 5.26 m. — Tramonta alle 6.41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.8	1/2 coper.	Nizza	16.4	1/4 coper.
Amburgo	10.2	1/2 coper.	Zurigo	9.6	sereno
Vienna	12.8	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	12.8	piovoso	Malta	22.5	sereno
Parigi	12.0	sereno	Atene	25.7	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	17.2	1/4 coperto	calmo	20.8	15.6
Torino	15.8	3/4 coperto	—	28.5	11.9
Milano	18.2	3/4 coperto	—	29.6	15.6
Venezia	18.8	sereno	legg. mosso	28.9	17.2
Bologna	17.1	3/4 coperto	—	28.3	16.5
Ravenna	18.8	sereno	—	28.3	12.3
Ancona	20.2	1/4 coperto	calmo	25.0	18.0
Firenze	14.6	coperto	—	25.0	13.0
ROMA	**19.0**	sereno	—	**27.7**	**17.5**
Bari	21.4	sereno	calmo	25.9	16.7
Napoli	17.5	sereno	calmo	28.9	16.1
Caggiano	16.6	1/4 coperto	—	25.0	15.1
Tiriolo	15.8	sereno	—	22.8	12.0
Palermo	20.8	nebbioso	calmo	25.6	13.5
Messina	20.4	sereno	legg. mosso	24.0	16.5
Cagliari	17.2	1/4 coperto	legg. mosso	27.9	14.9

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sul versante Adriatico, deboli o moderati varii altrove; cielo sereno al Nord, vario altrove con qualche pioggia e temporali; Adriatico mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.4. Termometro centigr. massimo 27.4 minimo 17.5.
Umidità relativa 42 assoluta 10.92. Vento a mezzodì: N.W.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma

Castel sopra Tivoli
In colle ridente;
E' sin di Salerno
Al golfo scorrente.

Spiegazione del precedente passatempo:

B R A C C I O

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 17 MAGGIO 1909

Bichi Romeo usciere, con Lucarelli Assunta
Peris Raimondo commesso, con Carlini Bianca
Coletti Isidoro parrucchhiere, con Stefaneri Regina
Carocci Gioacchino fabbro, con Cintioni Anna
Marazzi Duilio stagnaro, con Putignani Annita
Vulpiani Guido possidente, con Marini Maria

Morti

Nati e morti denunciati il 17 maggio 1909.
Nati 65 compresi 6 nati morti.
Morti 28 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Sultana Olga fu Vincenzo, Alessandria d'Egitto 42, religiosa, nubile
Lauro Maria Teresa di Giuseppe, Roma, 23, con. Barbaliscia
Paterna Francesco fu Agostino, Marino, 60, negoz. conj.
Mari Anna fu Giuseppe, Tivoli, 75, ved. Pescatelli
Mancini Vincenzo, Pisoniano, 36, impiegato, celibe
Spinelli Caterina fu Vincenzo, Roma, 75, ved. Bersani
Simon Max Paolo Enrico fu Max Simon, Breslau, 47, medico, celibe
Capitani Emma fu Liborio, Genazzano, 37, con. Villifranchi
Ambrosi De Magistris Ignazio fu Giovanni, Anagni, 79, pensionato, conj.
Gemmanti Luisa fu Barnaba, Marino, 88, ved. Pavoni
Del Proposto Oliva fu Giuseppe, Artena, 67, ved. Vecchiarili
Coletta Maria fu Bartolomeo, Rocca Priora, 21, nubile
Bagnaia Giacinta di Pietro, Vetralla, 30, conj. Locchetti
Abatini Rosa fu Angelo, Roma, 73, ved. Asdrubali
Cavalieri Clementina fu Serafino, Ronciglione, 50, nubile
Galletti Maria fu Domenico, Montecastello, 65, ved.
Tonini Napoleone fu Francesco, Badia Polesine, 15
Battisti David di Antonio, Poggio Bustone, 22

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Bari - 11 giugno - Manutenzione 1909-1914 delle opere d'arte del porto di Mola di Bari. Pres. complesa. L. 75.000.

Municipio di Castellamare di Stabia - 7 giugno - Costruzione di un piano sull'attuale casa comunale. Pres. L. 48.260.

Municipio di Belluno - 25 giugno - Ricostruzione dell'acquedotto urbano Fisterre. Pres. L. 109.285.

R. Arsenale Spezia - 29 maggio - Strutture in ferro per la R. nave «S. Marco». Pres. L. 40.000.

Comune di Milano - 26 maggio - Manutenzione degli stabili comunali 1909-1912 in 14 lotti.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 maggio - Pres. **Marcora** - Ore 14.5.

Squitti rileva le affermazioni fatte ieri sul processo verbale dall'on. Bocconi a proposito dei fatti di Vallelonga e dichiara che si riserva di risollevare la questione sul bilancio dell'interno, affermando, intanto, di essersi tenuto sempre estraneo alle competizioni locali.

Bocconi, per fatto personale ripete di aver raccolto, intorno ai fatti di Vallelonga, prove e documenti che confermano la responsabilità degli amici dell'on. Squitti.

(Denegazioni dell'on. Squitti e vivacissime interruzioni del Bocconi e di altri deputati dell'Estrema sinistra. Dopo ripetuti richiami del Presidente ritorna la calma.

Per una strada provinciale.

Dari (LL. PP.) all'on. Scorciarini-Coppola che domanda le ragioni della sospesa costruzione di un tratto del primo tronco della strada provinciale n. 76 e del ritardo nell'appalto dei lavori per la costruzione del terzo tratto della strada stessa, risponde che i lavori del primo tratto furono sospesi per i rigori della stagione invernale; all'appalto del terzo tratto si provvederà quanto prima.

Scorciarini-Coppola confida che si riguadagni il tempo perduto.

Nella Pretura di Novara.

Pozzo (Giustizia) all'on. Molina che lamenta circa le condizioni della pretura di Novara, dichiara essersi già provveduto in modo che quella pretura potrà d'ora in poi regolarmente funzionare.

Molina ringrazia e si dichiara soddisfatto, augurandosi che i provvedimenti presi non abbiano carattere transitorio.

L'imposta fabbricati a Taormina.

Cottafavi (Finanze) all'on. Di Cesarò, il quale domanda che sia rinviata l'applicazione della revisione della imposta fabbricati nel Comune di Taormina, perchè essa fu eseguita in seguito allo sviluppo dell'industria dei forestieri che ora a causa del terremoto è troncata, risponde che è da tenere presente che i ruoli dell'imposta non sono stati ancora pubblicati in quel Comune e quindi i contribuenti non risentono gli effetti tributari delle revisioni operate. Quando però si dovrà riattivare la riscossione dei tributi l'amministrazione non mancherà certamente di tenener conto delle peculiari circostanze cui si Taormina si trova e anche di altre possibili e maggiori per adottare i benevoli temperamenti che saranno del caso.

Di Cesarò prende atto delle dichiarazioni e ringrazia.

Nel campo di Centocelle.

Prudente (Guerra) all'on. Leali che chiede a disposizione di chi fossero ufficiali e soldati a Centocelle durante gli esercizi con l'areoplano, risponde che quelle truppe furono colà distaccate per la tutela dell'ordine e disimpegnarono il loro servizio osservando sempre la consegna ricevuta.

Leali non è soddisfatto, perchè gli esperimenti di Centocelle si facevano colla responsabilità e col denaro dell'amministrazione della guerra.

Per alcune linee telegrafiche soppresse

Rossi Teofilo (Poste), all'on. Di Cesarò che domanda la causa della soppressione delle linee telegrafiche dirette tra Messina, Malta, Bari e Genova, dichiara che quel provvedimento è conseguenza del trasferimento a Catania per imprescindibili esigenze di servizio, della Direzione di Messina. Ma il trasloco ha carattere temporaneo e, nel settembre, l'ufficio telegrafico sarà in condizione di ritornare di funzionare regolarmente in Messina.

Di Cesarò, nota che i provvedimenti presi dal Governo ostacolano la rinascita della città di Messina, e spera quindi che abbiano almeno breve durata.

Attorno ad un giornale.

Pozzo (Giustizia) all'on. Eugenio Chiesa che chiede quali siano i criteri dell'azione della Procura generale presso la Corte d'appello di Milano nei riguardi di un numero unico pel primo maggio «*Verso l'avvenire*», risponde che quel procuratore generale, interpellato dal tipografo, dichiarò che la responsabilità degli articoli contenuti in quel foglio, spettava al tipografo, poichè la gerenza non era regolarmente costituita, trattandosi di un numero unico.

In seguito a questa dichiarazione il tipografo si rifiutò di consegnare le copie stampate del foglio.

Il procuratore generale a persona che gli si presentò accompagnata dal deputato Chiesa, dichiarò poi di non avere mai pensato ad ordinare il sequestro del foglio in questione ma di avere promosso un'azione penale, ritenendo alcuni articoli lesivi della rispettabilità dell'esercito.

Chiesa Eugenio. Il tipografo andò dal procuratore generale, invitatovi dal segretario, per sapere se ci fosse o no luogo a sequestro; e così si viene a ristabilire indirettamente, più che il sequestro preventivo, la censura preventiva.

Pozzo (Giustizia), insiste nella versione dei fatti da lui esposta e, fino a prova in contrario, deve considerare attendibili le informazioni del procuratore generale.

Facili, per fatto personale, come relatore della legge sul sequestro preventivo dichiara che la legge è applicabile alla stampa periodica e non ai numeri unici. La tesi del collega Chiesa è quindi errata, poichè qui si tratta di un numero unico, come egli stesso ha definito la pubblicazione sequestrata.

Tombola di beneficenza

Chiaradia svolge una sua proposta di legge per una tombola dell'ospedale di Pordenone.

Cottafavi (Finanze), con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione, che è deliberata.

Circoscrizioni amministrative

Venzi svolge una sua proposta di legge per la costituzione in Comune della frazione di Rocca di Cave.

Giolitti (Interni), non si oppone.

La presa in considerazione è deliberata.

Maggiori assegnazioni

Sono approvati senza discussione due disegni di legge per maggiori assegnazioni su alcuni capitoli del Ministero di Agricoltura e su altri del Ministero degli Esteri.

Bilancio del Tesoro - Discorso del Ministro Carcano

Carcano. L'on. Cavagnari, mi ha rivolto delle domande, ed ha espresso il desiderio di sentir da me dissipati dei dubbi che sono sorti nell'animo suo, leggendo la relazione, elaborata e diligentissima, dell'on. Abignente.

Egli accennò al dubbio che nei nostri bilanci si sia quasi indietreggiato anzichè progredito, al dubbio che si faccia un abuso dei disegni di legge di storni e prelevamenti dal fondo di riserva delle spese obbligatorie e di ordine, e che si sia indietreggiato riguardo alle eccedenze degli impegni.

Ora, senza indugiarmi troppo su questo argomento che mi obbligherebbe a leggere troppe cifre ed a tediare forse la Camera, mi limito a dire che se i disegni di legge di storno e di prelevamenti dal fondo di riserva non rappresentano l'ideale, sono certamente il minore dei mali.

L'on. relatore lo ha già accennato ieri; sono avvedimenti, egli diceva, ma se si facessero degli stanziamenti larghissimi che escluderebbero le economie ed andrebbero contro il programma tanto giustamente raccomandato dalla Giunta del bilancio, da tutti i finanzieri della Camera e dagli stessi oratori che ieri hanno parlato, che è quello di limitare, per quanto è possibile, la spesa per far servire gli avanzi agli scopi più necessari si cadrebbe nell'eccesso opposto: tra i due mali è certo minore quello di tediare un poco la Camera con frequenti disegni di legge di storni che trasportano assegnazioni da capitoli, forniti di troppo a quelli che sono deficienti, o di prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine, che non quello di largheggiare troppo negli stanziamenti e di cadere nella eccedenza degli impegni.

L'eccedenza degli impegni.

E quanto all'eccedenza degli impegni mi piace dissipare un dubbio dell'on. Cavagnari e dell'on. relatore.

Questi, nella sua diligenza, ha rilevato che tra l'ultimo esercizio 1907 e 1908 e quello precedente vi è un lieve aumento di 300 mila lire nella eccedenza di impegni.

Or bene egli però avrà anche verificato che queste eccedenze sono veramente giustificate da necessità imprescindibili: così l'eccedenza di 43 mila lire verificatasi nel bilancio del tesoro è giustificata dal fatto delle spese votate dalla Camera dei deputati nel Comitato segreto del 29 giugno 1908, quando noni vi era più la possibilità di fare lo stanziamento in bilancio; l'eccedenza di 98 mila lire nel bilancio di grazia e giustizia è stata imposta dalla necessità di versare il contributo, stabilito per legge a carico dello Stato, alla Cassa di previdenza per la pensione degli ufficiali giudiziari; l'eccedenza di 324 mila lire per il bilancio dell'interno è stata imposta da necessità di maggiori spese per la pubblica sicurezza, causate da fatti imprevedibili; infine l'eccedenza più grave di 420 mila lire nel bilancio delle poste e telegrafi era non soltanto giustificata dalla necessità ma già autorizzata dalla legge, poichè la legge del 15 luglio 1907 autorizzava l'azienda delle poste e telegrafi a provvedere ai propri bisogni con i fondi di riscossione, e quindi anche questa somma era già implicitamente autorizzata dalla legge.

E senza dilungarmi di più, mi sia permesso di dire come nella materia della eccedenza d'impegni o delle economie non ci sia stato affatto quel regresso cui accennava l'on. Cavagnari.

Il miglioramento dei nostri bilanci è attestato anche dalle cifre di queste due partite.

Io ho sott'occhio il prospetto dell'ultimo decennio, dal quale si vede che nel 1898-99 l'eccedenza d'impegni fu di 27 milioni e l'economia di 7 milioni, con uno sbilancio di 20 milioni; nel 1901-1902 l'eccedenza fu di 22 milioni e l'economia di 11 milioni, con uno sbilancio di 11 milioni; nel 1905-906 l'eccedenza fu di 4 milioni 900 mila lire, mentre l'economia salì a 18 milioni, con un beneficio di 13 milioni e 100 mila lire; nel 1907-908 l'eccedenza fu di un milione e 200 mila lire e la economia fu di 23 milioni, con un beneficio di 21 milioni e 800 mila lire.

Vede dunque la Camera che anche in questo particolare possiamo con ragione affermare che la finanza ed il bilancio italiano hanno fatto dei progressi, e possiamo dire che ne va dato merito un po' a tutti e specialmente alla ragioneria generale dello Stato e a quegli ispettori di ragioneria di cui ieri ha parlato con parole di encomio, a cui io cordialmente mi associo, l'on. Abignente.

La sincerità dei bilanci.

Mi rimane ora di rispondere ad un'altra interrogazione, che mi è stata espressamente rivolta dall'on. Cavagnari, e che è implicitamente compresa nella relazione della Giunta generale del bilancio. In quella relazione, commentando il risultato dell'esercizio 1907-908, si dice che è motivo di soddisfazione l'ottimo risultato che ha dato il conto consuntivo, ma si soggiunge che potrebbe esservi qualche dubbio, che nelle maggiori entrate vi siano comprese somme che poi si debbono restituire, che le cifre indicate da queste maggiori entrate non siano tutte reali, effettive, ma possano essere anche illusorie.

Lo stesso dubbio si fa per le economie: potrebbe darsi, si accenna, che le economie nascondessero un differimento di spesa. Ora è bene dissipare questi dubbi. L'aumento di entrate nell'esercizio 1907-908 è stato di 58 milioni e tre quarti e la diminuzione è stata di 10 milioni, quindi aumento complessivo di 48 milioni.

L'on. relatore vorrà certamente riconoscere che noi abbiamo perfezionato di molto i nostri bilanci, riguardo al modo di scrivere le entrate. Ormai abbiamo quasi raggiunto l'ideale, che le entrate di competenza corrispondano alle riscossioni effettive, che il conto di competenza eguagli col conto di cassa.

In tutto l'aumento, che importa una somma di 58 milioni e tre quarti, non vi sono che due partite sole, che possono essere soggette, e questo è inevitabile, a qualche restituzione: la tassa sugli affari e l'imposta diretta di ricchezza mobile per ruoli. Ora su 58 milioni le tasse sugli affari entrano per 4.9, ossia per l'otto per cento, e la ricchezza mobile per tre milioni soltanto, ossia per il 5 per cento. Tolto questo tredici per cento, tutto il resto sono denari in cassa. Nè su queste poche partite di tasse sugli affari e di ricchezza mobile è legittimo il dubbio che le restituzioni possano andare al di là di quelle degli anni precedenti: anzi vi è ragione per l'andamento della gestione dell'anno in corso, di ritenere il contrario. Ancor meno poi è legittimo il dubbio che le economie nascondano dei differimenti di spese. Le spese ordinarie, l'on. Cavagnari lo sa, non possono essere differite; le spese straordinarie vanno in residui, quando sono ripartite, anche se non impegnate. Quindi non vi è pericolo che queste economie abbiano a tornare spese. Ma un'ultima parola mi si permetta per dimostrare ancora di più come su questo cammino abbiamo fatto del progresso. In questo esercizio 1907-08 il conto delle entrate è stato ridotto alla massima espressione dell'esattezza e della sincerità. Vi era una macchia ed era la tassa sugli spiriti. Provvidamente il potere legislativo ha disposto che anche per la tassa sugli spiriti (e ne ha merito l'on. Rubini, si seguisse il metodo che era stato introdotto per la tassa sugli zuccheri: che le entrate corrispondessero non a conti di competenza, che molte volte sono conti di speranza, ma al fatto effettivo della riscossione.

La legge dava al Ministro del Tesoro la facoltà di radiare i residui attivi durante l'esercizio 1908-1909. Ebbene ho fatto di più di quello che la legge desiderava perchè li ho radiati addirittura nell'esercizio 1907-908, togliendo 25 milioni. Vede dunque l'onorevole Giunta del Bilancio e vede la Camera in questo fatto la prova più evidente, che non c'è alcun motivo di dubitare che il risultato del conto consuntivo 1907-1908, che già è stato davanti alla Corte dei Conti e che ora è davanti alla Giunta del Bilancio per il suo esame, non rispecchi con intera verità e precisione i risultati dell'azienda di quell'anno.

Nella relazione, la Giunta del Bilancio, fa un'altra osservazione, alla quale io molto volontieri mi associo.

Si osservà che la situazione presunta del Tesoro, che si unisce al disegno di legge di assestamento, non sia necessaria nè utile. Sono tanto persuaso di questo, che ne ho proposto la soppressione col disegno di legge che sta davanti alla Camera e che spero ed auguro che venga al più presto in discussione. E sono sicuro di non esprimere una vana speranza che sarà presto approvato, perchè non potrebbe essere affidato in mano migliori, poichè esso è nelle mani dell'egregio Presidente della Giunta del Bilancio, il quale, so che ha già compiuto il suo lavoro.

Dicevo dunque che questa situazione di cose, fatta in via preventiva e presuntiva a dieci mesi di distanza, non può avere utilità e non può nemmeno essere ritenuta come cosa esatta e precisa. Voglio soltanto aggiungere (il che è una notizia buona) che oggi che siamo più vicini al 30 giugno, ho fatto rettificare questa previsione ed ho il piacere di annunziare una previsione migliore di molto, perchè il fondo di cassa, che era prima previsto di 317 milioni, viene oggi previsto invece in oltre 400 milioni.

E la ragione è evidente. Nell'esposizione finanziaria che ebbi l'onore di fare nello scorso dicembre, accennai di già come il fondo di cassa apparisce inferiore, perchè una parte delle somme che il tesoro aveva disponibili, l'aveva temporaneamente impiegate formando i mezzi per l'esercizio straordinario patrimoniale dell'azienda ferroviaria. In attesa della emissione del titolo nuovo 3.50 per cento, era naturale (ebbi occasione e l'onore di dimostrarlo anche nell'altro ramo del Parlamento) che il tesoro, invece di andare a prendere a prestito i danari pagando gli interessi ai terzi, coi mezzi propri facesse questa sovvenzione, lucrando il tesoro quegli interessi, invece di pagarli ad altri. Però, essendo seguita, come dirò più avanti, l'emissione del nuovo titolo 3.50 per cento, per la prima categoria di 150 milioni, è naturale che entri in cassa una somma notevole anche in questo esercizio, aumenti il fondo di cassa e diminuisca il credito di tesoreria.

Ma, in ogni modo, ripeto che la situazione di tesoro venne notevolmente migliorata, in modo che, mentre il relatore accennava che nel preventivo del novembre figurava una differenza passiva di 18 milioni, ora invece si sarebbe prevista una differenza attiva di circa 50 milioni.

L'inasprimento del cambio.

Ed ora lasciamo le aride cifre e veniamo ad un argomento forse più interessante, che è stato trattato ieri in uno di quei suoi smaglianti discorsi dell'on. Ferraris Maggiorino, il cambio. L'on. Ferraris è la cortesia, anzi è la indulgenza fatta persona: è tanto indulgente che si contenterebbe che il Ministro del Tesoro si svegliasse, si occupasse del cambio quando arriva a 60 centesimi. Allora, egli dice, sarebbe tempo che il Ministro del Tesoro si ricordasse della questione e forse anche operasse. Io sono assai più esigente e pretendo, e nei limiti delle mie forze lo faccio, che il Ministro del Tesoro si occupi ogni giorno dell'andamento del cambio, e non ho mancato di farlo mai.

Vediamo quali vicende abbia avuto il cambio in quest'ultimo periodo. Fin dal settembre 1908 era favorevole a noi. Queste cifre le prendo sul cambio con la Francia, perchè con gli altri stiamo molto meglio. Nell'autunno il cambio diventa sfavorevole a noi tra quattordici e venti centesimi fino a dicembre. Nel marzo sale a 45, nell'aprile a 57, nel maggio tra il 1° e il 19 è salito a 62 centesimi.

Le cause più salienti che hanno determinato questo inasprimento del cambio, sono note e furono anche, se non tutte, nella maggior parte accennate nei discorsi di ieri degli on. Ferraris e Cavaguari. C'è un peggioramento a nostro danno nella bilancia commerciale, determinato da cause, che è lecito credere transitorie, di minore esportazione di alcune industrie nostrane: seta, cotoni, zolfo, vino, olio e prodotti agrari in genere.

Per un'altra parte è causato da maggiori importazioni caratterizzate specialmente da quella eccezionale importazione di grano. A queste cause se ne aggiunge un'altra non meno notevole che sono le minori rimesse degli emigranti, che come si sa, sono in gran numero rimpatriati e solo nella primavera di quest'anno sono ancora ritornati fuori a lavorare, fare risparmi ed aiutare l'economia del nostro paese, al quale sono sempre affezionati, non meno affezionati quando sono lontani di quando sono qui tra noi.

Un'altra causa che mi duole ricordare ma che non posso omettere è il grave disastro di Messina e Reggio, che ha rallentato l'esportazione dei prodotti di quelle nobili regioni, ha ingenerato preoccupazioni anche negli stranieri ed ha diminuito o almeno ritardato l'affluenza degli stranieri in Italia.

Il Tesoro, come già ebbi l'onore di accennare, non è mai stato indifferente allo svolgersi di questo fenomeno, ed aiutato efficacemente dalla Banca d'Italia, non ha mancato d'esercitare tutta quella benefica azione moderatrice del cambio che può esercitare coi suoi mezzi, con le sue larghe disponibilità. Il Tesoro si trova in condizioni così favorevoli da avere nei propri fondi larghe disponibilità di divisa estera ed ha potuto far fronte con fondi propri a tutti i pagamenti all'estero, non soltanto per quelli che figurano nel bilancio del Tesoro, ma a tutti quelli degli altri Ministeri e delle ferrovie dello Stato e dei Ministeri della guerra e della marina, che in questo periodo, specialmente le ferrovie, hanno avuto maggior bisogno di acquistare dall'estero per bisogni, per necessità assolutamente ineluttabili. Oltre a questo, il tesoro, con i mezzi propri e con quelli della Banca d'Italia, ha potuto far affluire sul mercato somme assai notevoli per rallentare gli inasprimenti del cambio.

Veniamo al pronostico. L'on. Ferraris Maggiorino è un oratore colorista, amico delle tinte calde, siano rosee, siano fosche. Ed anche qui pel cambio ha fatto pronostici, che, mi permetta di dirlo, mi sembra che eccedano nel fosco.

Abbiamo molti fatti ed elementi che ci autorizzano a ritenere che le vicende del cambio volgono al miglioramento; anzi il miglioramento è già cominciato.

Comincio da un fatto per dimostrare la verità del mio assunto. Se si compera della divisa estera in giugno, la si può prendere a 55 centesimi, piuttosto che a 62.

Questo è il periodo del raddolcimento.

Se potessi indugiarmi un momento, potrei anche dimostrare come uno per uno gli elementi analizzati dall'on. Ferraris Maggiorino tendano a migliorare. Tende infatti a migliorare il movimento dei forestieri e così pure l'esportazione. E' migliorata di moltissimo la condizione della emigrazione. E' lecito sperare che migliori l'esportazione delle sete.

Ad ogni modo, è certo (mi si perdoni, se dico è certo, perchè l'on. Ferraris ha fatto appello alle mie cognizioni, ricordandomi la mia Como, in fatto di sete) che le rimesse dei capitali esteri per gli acquisti di sete vengono quando si ha la raccolta dei bozzoli in giugno. Allora vengono somme considerevoli e credo sia specialmente per questa ragione che il mercato segni ribasso negli acquisti fatti a consegna in giugno.

Vi è ancora un punto (e poi chiuderò anche questo importantissimo argomento, sul quale si potrebbe parlare per ore) un punto importantissimo, che è stato già accennato dall'on. Ferraris e che merita l'attenzione della Camera. Fra i diversi coefficienti, fra le ragioni dirò ineluttabili portate dal fato, che hanno contribuito ad inasprire il cambio, c'è un altro fatto monetario: gli impieghi dei capitali in titoli esteri.

E' un fatto che dà motivo ad una legittima sod, disfazione e, dissi quasi, ad un legittimo orgoglio, che l'Italia, la quale prima accattava denari da tutti i paesi, sia venuta in grado di prestarne. Tuttavia il fatto non merita meno di essere considerato. E dirò che sono tanto persuaso che il fatto meriti di essere considerato, che è già allo studio anche l'esame della questione, se per una ragione di giustizia tributaria, non sia il caso di fare anche in Italia quello che si fa già in altri paesi, di stabilire una lieve tassa su questi titoli all'estero.

Certamente, pare a tutti che non sia ragionevole, nè giusto, che abbiano a pagare tasse od imposte quelli che consumano od impiegano capitali in Italia o ne forniscano alle industrie che ne hanno tanto bisogno; mentre poi non abbiano a pagare affatto quelli che prestano alla Turchia, alla Russia, alla Spagna e ad altri paesi, del denaro.

Faccio questo accenno appena per dimostrare al gentile collega Ferraris Maggiorino, che il Ministro del Tesoro non ha tralasciato di fermare la sua attenzione anche su questo punto, che è molto delicato, e su cui non intende affatto di pronunziare alla Camera delle dichiarazioni definitive.

La situazione finanziaria.

Veniamo alla situazione finanziaria.

La situazione finanziaria è stata indagata dall'on. relatore, nella sua relazione, dall'onorevole Ferraris Maggiorino, nel suo discorso di ieri, e da altri colleghi; e tutti hanno espresso il desiderio di sentire ben chiarito quale sia questa situazione finanziaria.

Dissi già all'onor. Ferraris Maggiorino (non se l'abbia a male) che a lui, nella foga oratoria, può succedere, qualche volta, di cadere nell'esagerato o nell'errore. Egli affermò, come una verità assoluta, che si sia arrestato l'incremento delle entrate, di fronte ad un vertiginoso aumento di spese. Ora io ho il dovere di dimostrare che non è vera la prima affermazione; che, anzi, si è accelerato l'incremento delle entrate, e che l'incremento delle spese, proposte dal Governo, non è affatto vertiginoso e, per lo meno, è tale da essere al di sotto e non al di sopra dell'incremento dell'entrata.

[illegible] la Camera se debbo citare qualche cifra.

Si è accennato, si dice, l'incremento delle entrate. Ebbi già l'onore di ricordare che, nell'esercizio 1907-8, l'aumento delle entrate era stato di 48 milioni. Ora esaminiamo l'esercizio corrente. In questo, per le riscossioni fino al 20 maggio (mancano ancora cinque decadi alla fine dell'anno finanziario), abbiamo un aumento di 89 milioni, di fronte a diminuzioni di 28 milioni: al netto,61 milioni, da un errore grave che esiste nella nostra legislazione sugli spiriti; errore a correggere il quale si è affrettato il mio egregio collega ministro delle finanze, che presentò, ieri, apposito disegno di legge, che son sicuro sarà presto approvato.

Gli altri 10 milioni derivano dalle tasse sugli affari. Ed anche qui, è bene chiarire che questi derivano non da tutte le tasse sugli affari, ma per 3 milioni circa, dalle tasse sulle successioni, che sono un cespite sempre aleatorio; e, per 7 milioni circa, dal bollo; ossia, in gran parte, dalla riforma che ha alleggerito il carico del bollo (riforma di cui si parlò ieri) e che era tanto desiderata, invocata dai commercianti italiani ed anche da altri. Perchè le riforme della tassa di bollo non riguardano soltanto i commercianti.

Dunque, come dicevo, abbiamo, al 10 maggio, un incremento netto di entrate di 61 milioni.Siamo così vicini alla fine dell'anno finanziario, che quasi possiamo anticipare (non se ne dolga il mio amico il presidente della Giunta del bilancio), fare un piccolo spunto sul bilancio di assestamento; la discussione ampia la faremo.

Ai 28 milioni di avanzo (notate bene) nella sola categoria prima delle entrate e spese effettive, possiamo aggiungere 22 milioni. Quindi siamo già a 50 milioni. A questi 50 milioni va aggiunta tutta la maggiore entrata attendibile per le altre decadi, per le quali non c'è nessun elemento di giudizio, all'infuori della previsione. A tutto quello che si riscuoterà in più dell'esercizio precedente vanno aggiunte le economie che si sogliono verificare alla chiusura dell'esercizio, e qualche beneficio nelle entrate minori. E' dunque, fuori di ogni dubbio, che si avrà una somma disponibile di almeno 60 milioni.

Credo che anche l'onorevole presidente della Giunta generale del bilancio, che probabilmente avrà fatto gli stessi conti in questi giorni sarà arrivato forse ad una cifra anche maggiore; ma io voglio abbondare in prudenza, e dico che non sarà meno di 60 milioni.

Orbene, di fronte a questa cifra il Governo è sempre fedele al suo programma finanziario, a quel programma che è stato annunziato anche nell'Esposizione finanziaria che io ebbi l'onore di fare nello scorso dicembre e che, mi permetta di dirlo l'on. Ferraris Maggiorino, può essere riveduta, corretta e riformata, ma non ha bisogno di variazioni. Infatti in essa si diceva: «ora conviene far sosta sulla via dell'aumento delle spese non necessarie, non scemare per nessun verso le forze dell'erario per i bisogni più imperiosi a rafforzare la difesa nazionale e non privarci di riserve per circostanze nuove e necessità impreviste». Chi mai avrebbe potuto prevedere che fra queste necessità avrebbero dovuto verificarsi quelle così dolorose, in conseguenza al terremoto del 28 dicembre u. s.? Ma nonostante questa sopravvenienza noi abbiamo un bilancio così forte da poter sostenere, con l'avanzo fra le entrate e spese effettive di sessanta milioni; la spesa che è proposta per nuove assegnazioni nei bilanci della guerra e della marina e per gli effetti finanziari dei disegni di legge che sono davanti alla Camera e che sommano, insieme, a 57 milioni e mezzo.

Io credo di essere stato chiaro e preciso e di non avere abbandonato il mio sistema di essere sempre prudente, di dire sempre la verità, e credo di avere anche dimostrato, e spero che la Camera ne prenda atto con soddisfazione, come a buona ragione abbia potuto affermare l'on. relatore della Giunta generale del bilancio che la situazione finanziaria nostra è buona; che la finanza italiana è forte ed ha dato prova della sua forza e resistenza in questo esercizio, pure contrariato da tante avversità (bene!).

Io non mi indugierò sul bilancio del 1909-910. Su questo esercizio verrà presto in discussione il bilancio dell'entrata che porta il riepilogo di tutti gli stati di previsione della spesa ed allora avremo occasione di fare tutte le analisi possibili; ma in sintesi, il bilancio 1909-910, pur facendo una valutazione sempre prudente delle entrate, porta un avanzo sulle entrate e spese effettive di 60 milioni, ossia una somma che è più che sufficiente per fronteggiare gli aumenti di spese proposte e che, come accennai, riguardano aumenti di assegnazioni ai bilanci della guerra e della marina per il supremo bisogno della difesa nazionale.

L'emissione dei titoli ferroviari.

Mi avvicino alla fine. Però non posso chiudere il mio discorso senza sciogliere le riserve che feci dianzi, di dar conto alla Camera dell'emissione di 160 milioni di lire in titoli ferroviari 3 e 3 1/2 per cento. L'on. relatore, in più di un luogo, ha espresso, nell'importante documento, il voto che si facesse presto questa emissione e l'augurio che la si potesse fare in buone condizioni; io spero che egli vorrà gentilmente riconoscere, dopo le spiegazioni che avrò l'onore di dare, come questo voto così autorevole della Giunta generale del bilancio si può dire soddisfatto.

La legge del dicembre ultimo fa obbligo al Ministro del Tesoro di render conto annualmente delle emissioni che è autorizzato a fare da quella legge del nuovo titolo 3 1/2 0/0 netto.

Fra breve io avrò l'onore di presentare una relazione particolareggiata, ma intanto non posso lasciare sfuggire l'occasione per anticipare alla Camera l'esposizione del come sia proceduta, quale sia stato il procedimento seguito, quale il risultato ottenuto.

La prima condizione per la buona riuscita, bene auspicata dalla Giunta generale del bilancio, era naturalmente quella di scegliere il momento propizio. Nei primi mesi dell'anno i mercati finanziari avevano avuto molta perturbazione; d'un tratto, nell'aprile, il mercato si è rasserenato e si è presentato in condizioni così favorevoli, come non era stato mai. L'abbondanza del danaro in cerca d'impieghi in titoli di Stato non era stata mai tanto grande. Quindi l'azione, soltanto apparente, di dare esecuzione all'operazione, e il procedimento seguito. Io non ho avuto la necessità d'inventare nulla, perchè, se è lecito *parva componere magnis*, io non ho fatto che seguire il metodo che già era stato inventato per la grande operazione della conversione del consolidato: beninteso, con questa differenza, che qui non era più il caso di chiedere la partecipazione dei mercati esteri, della banca estera, data la relativa esiguità della cifra.

Si è dunque fatto intorno alla Banca d'Italia, come si era fatto nel 1906, un Consorzio di tutti gli istituti di emissione e di tutti i maggiori istituti di credito e di previdenza del nostro paese.

Il Consorzio si è fatto, diceva, intorno alla Banca d'Italia, nella quale ognuno si compiace di vedere congiunta la potenza finanziaria ed una grande potenza anche di senno e di esperienza. Alla Banca d'Italia si associarono tosto, come ho detto, gli altri Istituti di emissione, i Banchi di Napoli e di Sicilia, la Cassa di Risparmio di Lombardia, la Cassa di Risparmio di Roma e l'Opera Pia di S. Paolo, che, insieme con la Cassa Depositi e Prestiti, assunsero per 65 milioni del nuovo titolo al presso fermo del 101 e mezzo per cento, l'uno e mezzo al disopra della pari, obbligandosi a depositarlo alla Banca d'Italia ed a non metterlo in vendita fino alla fine dell'anno.

Per gli altri 85 milioni si concertò il Consorzio che si rese garante del collocamento di questi 85 milioni allo stesso prezzo del 101 e mezzo per cento. Devo pure notare che tanto per i primi come per questi c'è il beneficio, a vantaggio degli acquirenti del titolo, di prendere l'interesse dal 1° aprile, mentre il versamento del capitale lo fanno al 1° giugno, e così hanno un beneficio di due mesi d'interesse, che è qualche cosa più di 50 centesimi. Dunque questi Istituti consorziati garantirono in proprio il collocamento al 101 e mezzo per cento col patto che gli 85 milioni si sarebbero messi in pubblica sottoscrizione al prezzo di 102, il che vuol dire che, per l'opera prestata da questi Istituti, c'è un margine lordo di 50 centesimi, che al netto delle spese si può calcolare di 40 centesimi.

Non ho sentito nessuno dire che sia stato troppo [illegible] la commissione data dal Ministro del Tesoro: il premo non era, e d'altronde non poteva essere determinato dall'arbitrio del Ministro del Tesoro, ma dalle condizioni del mercato e dal premo della rendita. Il premo doveva essere non troppo alto, per non allontanare gli acquirenti, doveva essere però abbastanza alto per non deprimere i corsi della rendita. Il risultato fu raggiunto; la sottoscrizione aperta in due giorni, 26 e 27 aprile, fu coperta per intero, anzi per circa 100 milioni, cifra precisa 99,861,000, quindi ci fu la riduzione del 15 per cento; i sottoscrittori per numero di obbligazioni non inferiore a dieci e nulla rimase ai consorziati.

Quando è stata discussa la legge del dicembre erano stati accennati due pericoli, che sono pure ricordati nella relazione della Giunta del bilancio, che cioè la emissione del nuovo titolo o esercitasse un'azione deprimente sul valore della rendita, o compromettesse gl'interessi dell'industria e diminuisse i valori industriali, ossia arrestasse l'affluenza dei capitali all'industria.

Io ho la soddisfazione di dire che nè nell'uno nè nell'altro pericolo si è incorsi, che la operazione è stata compiuta senza che la rendita soffrisse alcun deperimento (anche oggi è al disopra di 105) e senza che i valori industriali ne soffrissero, anzi con un notevole aumento (determinato forse da altre circostanze) nei corsi dei valori industriali.

Conclusione.

Ormai io posso conchiudere. Io ho voluto accennare in modo particolareggiato quest'ultimo fatto alla Camera, anche perchè parmi che esso pure concorra a dimostrare quello che ieri ha luminosamente dimostrato l'on. Abignente, cioè quanto sia importante, quanto sia utile l'avere, come noi abbiamo, la finanza in buone condizioni.

Molto bene diceva ieri l'on. Abignente: la nostra finanza ha aggiunto al paese forza, credito e stima nel mondo. Tempo addietro accadeva ancora di sentire da qualcuno motteggiare intorno alla stabilità del bilancio e affermare che il bilancio in pareggio è una fisima degli aritmetici, o una idea fissa dei contabili.

Oggi non più: oggi senza distinzione di parti politiche nella Camera, nel Paese, anche da questa parte (accennando all'estrema Sinistra) che chiamerei la parte più idealista di tutte, si riconosce che la forza dell'erario è forza nazionale, è forza dello Stato, è forza del Paese, ed è in pari tempo strumento di difesa, strumento di benessere. Il bilancio in buone condizioni, la sicurezza del pareggio porta per conseguenza necessaria il credito alto, porta per conseguenza necessaria il denaro a buon mercato. E siccome il capitale è un elemento indispensabile per la produzione, è evidente che dal capitale a buon mercato deriva il più efficace aiuto al progresso agrario e industriale, deriva una più larga parte alla remunerazione dell'opera dell'uomo ed è quindi naturale che si soglia dire che il capitale a buon mercato è la riforma più democratica che si possa desiderare, come è anche giusta la sentenza che in ragione inversa del saggio dell'interesse si può misurare il grado di civiltà di un paese. Su questo non vi può essere nessun dissenso fra noi.

Ma siccome chi vuole il fine deve volere anche i mezzi per raggiungerlo, così io mi auguro e spero e confido che sia unanime il consenso anche nell'approvare quell'indirizzo prudente di politica finanziaria che è imposto dalle presenti necessità, e che si può compendiare in queste due note caratteristiche: mantenere il pareggio a qualunque costo; provvedere gradatamente ai nuovi bisogni, facendo precedere quelli che sono più necessari e più urgenti, fra i quali primeggiano le necessità della difesa nazionale, ed il bisogno di fare risorgere Messina e la Calabria. (Vivissime approvazioni - Applausi - Congratulazioni).

×

Sono approvati senza discussione i capitoli da 1 a 25.

Ferri G. al cap. 26, Cassa depositi e prestiti, si dichiara non soddisfatto delle parole del Ministro. Le condizioni ed il funzionamento della Cassa depositi e prestiti mettono in grave imbarazzo gli Enti locali specie i piccoli. Trova un rimedio in questo: I grandi Enti contraggano i prestiti con altri Enti diversi dallo Stato. La Cassa depositi e prestiti sopperirà in tal modo alle richieste dei piccoli Comuni.

Carcano (Tesoro) risponde che sono in corso provvedimenti onde la Cassa depositi e prestiti possa far fronte alle crescenti domande di mutui. Ricorda come i piccoli Comuni sieno stati i più favoriti.

Vaccaro e **Astengo** al cap. 38 ritirano gli ordini del giorno.

Carcano (Tesoro) ringrazia.

Ferri G., all'art. 57, ricorda di avere in altra occasione domandato un'inchiesta sul funzionamento della Corte dei conti, ed afferma che ripetute esperienze hanno dimostrato come siffatta inchiesta sia più che mai necessaria.

Dice che la Corte dei conti deve essere sottratta al contatto del potere esecutivo, e collocata alla diretta dipendenza del Parlamento.

Raccomanda che ai consiglieri della Corte dei conti sia vietato di far parte di Commissioni retribuite e che al relatore dei consuntivi non si neghino i mezzi affinchè possa esperire il suo dovere.

Abignente. Osserva come non sia questa la sede per discutere la questione sollevata, poichè esorbita dalla discussione del bilancio del Tesoro. Ricorda come un disegno di legge per riformare gli ordinamenti della Corte dei Conti sia già allo studio della Giunta generale del bilancio.

Carcano (Tesoro). Risponde come questa non è la sede per trattare e risolvere la questione sollevata dall'on. Ferri.

Si limita quindi a rispondere, per quanto concerne l'ultima parte del suo discorso, rilevando non essere vero che al relatore dei consuntivi sieno stati negati i locali e il personale necessari al suo compito.

Ferri G. prende atto delle dichiarazioni.

Saporito domanda la parola per fatto personale come relatore del bilancio dei consuntivi.

Dice che il nuovo presidente della Corte dei Conti gli tolse gli impiegati che lo aiutavano nelle sue ricerche e il locale dove compieva i suoi studi; ma che il locale e due impiegati sono stati nuovamente assegnati.

Prega il Ministro onde disponga perchè gli vengano concessi altri due impiegati e i fondi necessari per il lavoro straordinario non essendo possibile altrimenti il sindacato parlamentare e non sembrando utile la sua opera (bene e ilarità).

Giolitti (Interni) rileva la importanza della questione sollevata dall'on Saporito, che però avrebbe sede più opportuna nella Giunta generale del bilancio. Afferma che il Governo non si è mai rifiutato di offrire i mezzi necessari perchè la funzione del controllo possa essere efficace ed esauriente. Il sistema che il controllo dei consuntivi venga attribuito alla Corte dei Conti è il migliore in quanto il controllo importa anche il controllo del controllo della Corte dei Conti.

Gli pare eccessivo il sistema che gl'impiegati della Corte dei Conti debbano esaminare e compiere così l'opera del controllo. S'incorre facilmente in inconvenienti come di leggeri è facile pensare. Gli parrebbe sistema più logico che la Camera avesse alcuni ragionieri a servizio della Giunta generale del bilancio.

Questi ragionieri dovrebbero trovarsi in una condizione assolutamente indipendente. Se al disotto di questi ragionieri occorrerà qualche impiegato subalterno il Governo dà fin d'ora promessa d'impegnarsi.

Conclude affermando che la Giunta generale del bilancio può esaminare la proposta e portarla dinanzi alla Camera, (Bene).

Presidente ricorda che la Camera ha già proposto la nomina d'un ragioniere da mettere a disposizione della Giunta del bilancio e soggiunge che se la Giunta farà altre proposte la Camera farà il suo dovere.

Tedesco (Presidente della Giunta del bilancio) nota come la questione fu esaminata nella antica Giunta dei consuntivi e che indi fu sottoposta alla Giunta la quale non deliberò appunto per desiderio dell'on. Saporito.

La questione sarà esaminata dalla Giunta nella prossima seduta.

Beltrami al cap. 79, personale delle Delegazioni del Tesoro lamenta che la carriera del [illegible]

sonale subalterno alle dipendenze del Tesoro sia ostacolata per far luogo a personale proveniente dai sott'ufficiali dell'esercito, della marina e della finanza.

Carcano (Tesoro) risponde che ciò è regolato da disposizioni legislative.

Beltrami insiste.

Carcano (Tesoro) rammenta i recenti miglioramenti avuti dal personale subalterno.

Cassalini, al cap. 124, officina carte-valori, esorta a provvedere alle deficienze della officina di Torino.

Carcano risponde che per i locali verrà provveduto e che ora si pensa subito a completare il macchinario.

Abignente (relatore) al cap. 179 chiede chiarimenti intorno allo stanziamento per anticipazioni alle ferrovie di Stato.

Carcano (Tesoro) giustifica lo stanziamento, rilevando il rapido incremento del traffico e la crisi dello scorso anno.

Sono approvati i capitoli rimanenti, gli stanziamenti complessivi e i quattro articoli del disegno di legge, colle annesse tabelle.

Documenti e relazioni.

Rossi Luigi presenta la relazione sul progetto: Ispezioni didattiche e disciplinari sulle scuole medie.

Orlando V. E. (Giustizia) presenta:

Provvedimenti per regolare i conti consuntivi degli economati dei benefici vacanti;

Riforme al Codice di procedura civile.

Propone che l'esame di questo secondo disegno sia devoluto ad una Commissione di diciotto deputati.

E' approvato.

Bilancio Grazia e Giustizia.

Pacetti raccomanda che si provveda alla non bella sorte degli ufficiali e dei portieri giudiziari; rileva lo stato di vera indecenza in cui son tenute le aule giudiziarie, specie di pretura o di tribunale; nota la necessità che si abbia un ordinamento del materiale legislativo e di quello della giurisprudenza. Domanda a che punto si trovino gli studi per la risoluzione di importanti problemi di diritto privato fra cui il diritto internazionale cambiario, la ricerca della paternità, il diritto testamentario. Tocca il problema dei giudizi civili e penali che dice troppo lunghi e non atti alla ricerca della verità.

Orlando (Giustizia). E' pronto un progetto di legge.

Tocca da ultimo la questione dell'Amministrazione generale del fondo per il culto e dell'economato generale dei benefici vacanti su cui desidera ampi e tranquillizzanti schiarimenti (bene).

Votazioni segrete.

Presidente. Comunica che i disegni di legge ieri discussi furono approvati a grande maggioranza e il bilancio del Tesoro ebbe voti favorevoli 196 — contrari 44.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte d'iniziativa parlamentare.

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Cornaggia, per contravvenzione.

Tutela del commercio dei concimi, degli alimenti del bestiame, dei semi ecc.

Riforma della legge 7 luglio 1907 sulle piccole Società cooperative agricole e sulle piccole Associazioni agricole di mutua assicurazione.

Approvazione di una transazione con la Banca popolare cooperativa di S. Benedetto del Tronto.

Adozione del « carato metrico » del peso di 200 milligrammi come unità di massa nel commercio delle perle fine e delle pietre preziose.

Costituzioni in Comuni delle frazioni di Santa Maria Salina, Malfa e Leni che costituiscono l'attuale Comune di Salina (iniziativa Di Sant'Onofrio).

Tombola a favore degli ospedali di Castelfidardo, Filottrano ed altri (iniziativa Valeri ed altri).

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale civile di Teramo, e dell'erigendo ospedale civico di Giulianova (iniziativa De Michetti e Cerulli).

Istituzione di una scuola tecnica in Pavullo (iniziativa Gallini).

L'Ufficio I deve inoltre nominare il proprio commissario per i seguenti disegni di legge:

Disposizioni sul reato di diffamazione.

Modificazioni alla tassa sui velocipedi, sui motocicli e sulle automobili.

Riduzione della tariffa telegrafica interna.

Modificazioni alla legge elettorale politica. (Per quest'ultima manca anche il Commissario dell'Ufficio VII).

NOTE ARCHEOLOGICHE

Attorno alla Basilica Emilia in Roma.

Nei lavori di scavo che si stanno eseguendo al Foro Romano all'estremità orientale della Basilica Emilia si va scoprendo l'intera aula a tre navate e già cominciano a tornare alla luce nuovi avanzi del sontuoso edifizio augusteo.

Eretto da M. Fulvio Nobiliore e M. Emilio Lepido, Consoli, nel 574, abbellito da Emilio L. Paullus con danaro di Cesare; dopo un incendio, imperante Augusto, Paolo Emilio fece risorgere più splendido « il glorioso monumento dei suoi antenati ». Fra la Curia e la Regia, allineata colla Via Sacra *sub Novis* una gradinata saliva al portico, sotto al quale aprivansi le *tabernae*, divise da muri a blocchi di tufo, contrafforti alla grande aula basilicale.

L'edificio, marmoreo, era a due piani, d'ordine dorico, con pilastri e mezze colonne addossate, con trabeazione a triglifi e metope ornate di bucrani e patere vigorosamente scolpiti.

All'interno pareti e pavimento erano foderati di marmo africano, giallo antico, cipollino e portasanta e divideva le navate un duplice colonnato, in marmo africano, con capitelli e trabeazioni di marmo bianco a cassettoni finemente scolpiti.

La Basilica, danneggiata da incendi, subì le vicissitudini medioevali, ma disegni del 400 ne mostrano il fronte notevolmente conservato; servì poi da cava di marmi pei palazzi della Rinascenza.

Liberata ora dal terrapieno alto nove metri e dalle casupole soprastanti, donate da Leonello Philips, apparve, in parte nella sua devastata magnificenza, cogli avanzi di trabeazioni, capitelli plutei e statue che stanno tra i migliori esempi della scultura augustea e con *tabernae* pavimentate *d'opus sectile ed alexandrinum*.

L'indagine non s'arrestò agli stupendi avanzi imperiali, ma raggiunse le poderose costruzioni tufacee della primitiva Basilica e sotto a queste una grande cloaca ed altra ancora assai più antica, entrambe a più basso livello della Cloaca Massima, già ritenuta opera dei Tarquini.

Il terrapieno, sceso ormai a poco più di mezzo metro dal pavimento della Basilica, ha dato preziosi avanzi marmorei che sempre maggiormente testimoniano la sontuosità della *belligeri sublimes regia Pauli*.

Sono numerosi frammenti di pilastri con bassorilievi a delicati fogliami avvolgentisi in spire, di capitelli, basi, cornici ornate, marmi policromi dei quali era rivestita l'insigne basilica.

Molto è il marmo africano ed un grande fusto di colonna appare nel terrapieno.

Presso il muro dividente la basilica dalle « tabernae », si scorge la zoccolatura di portasanta con cornice di giallo antico e sul lastricato marmoreo nuovi gruppi di monete di bronzo del quarto secolo, cementate dalla ossidazione, con materie combuste: ricordo dell'ultimo incendio come quelle scoperte qualche anno fa iniziando gli scavi dell'aula.

Ultimato lo scavo della Basilica, sarà fiancheggiata a settentrione da una rampa d'accesso al Foro Romano ombreggiata da lauri e cipressi, ivi posti a celare la scarpata ed il muro di cinta, verde diaframma fra le moderne costruzioni e la Valle Forense.

La nuova rampa porterà i visitatori dal piazzale di via Cavour al piano antico della Basilica Emilia, all'ingresso primitivo verso l' « argiletum » nella parte più illustre del Foro, in quel Comizio ove sono tanti ricordi insigni della Roma regale, repubblicana ed imperiale.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di maggio:

In questa decade si ebbe notevole abbassamento della temperatura che arrecò qualche danno alla vegetazione nell'alta Italia e specialmente nelle provincie di Cuneo e Torino, dove non si ebbero pioggie, ma brine e venti forti, per cui soffrirono le piante da frutta in fiore, i gelsi ed i teneri germogli delle culture erbacee.

Il clima rigido ritardò al nord lo sviluppo della vegetazione; le pioggie furono colà insufficienti ai bisogni della campagna; tornarono invece ristoratrici a buona parte dell'Emilia, e, tranne qualche provincia di Toscana, a tutto il resto della penisola, e specialmente se ne avvantaggiarono le campagne di Puglia.

Le notizie agrarie pervennero in complesso soddisfacenti dall'Italia centrale, assai buone dalle regioni meridionali e Sicilia.

I cereali e gli erbai vegetano rigogliosi, la vite l'olivo e gli alberi da frutta sono in generale promettenti.

La semina del granoturco procedette in buone condizioni. In quasi tutto il Regno la foglia dei gelsi è sana ed abbondante. I bachi da seta sono già alla prima muta.

ECONOMIA e CREDITO

L'uva da tavola in Germania.

Secondo la statistica ufficiale tedesca, l'importazione totale dell'uva da mensa in Germania, che nel quinquennio 1903-907 si elevava in media a qu. 263,430 fu nel 1907 di qu. 353,613 e nel 1908 di qu. 398,635.

Si verificò dunque un aumento di qu. 45,000 in cifra tonda a favore dell'anno scorso, ad onta che nel 1908 la produzione delle frutta in Germania sia stata abbondante ed i prezzi piuttosto bassi.

Nel commercio di importazione delle frutta fresche, l'uva da tavola occupa in Germania uno dei posti principali e l'Italia ha la fortuna non solo di conservare il primato tra i paesi che contribuiscono a fornire quell'importante mercato di consumo, ma altresì di accrescere gradatamente le sue spedizioni.

I principali paesi vinicoli europei parteciparono a questa importazione nella seguente misura, durante l'ultimo triennio:

	1906	1907 (quintali)	1908
Italia	123,586	172,913	227,194
Francia	77,789	103,662	103,524
Spagna	33,809	50,730	37,355
Austria-Ungheria	10,395	9,116	11,645
Algeria	9,847	4,595	8,864
Altri paesi	10,406	14,989	10,053
Totale	265,830	353,623	398,635

Queste cifre danno motivo di trarre buoni auspici sull'avvenire del commercio delle nostre uve da tavola in Germania.

Infatti mentre l'esportazione della Francia nel 1908 rimase stazionaria e quella della Spagna indietreggiò di circa 18,000 qu., noi aumentammo a nostra di 54,000 qu. circa rispetto al 1907.

Le trade-unions inglesi.

Una statistica, pubblicata dal « Board of Trade » mostra che il numero delle trade-unions esistenti nel Regno Unito alla fine del 1907 era di 1173, comprendenti un numero totale di 2,406,746 membri.

Durante quell'anno il numero dei membri si era aumentato di 300,000, mentre l'anno precedente non era aumentato che di 200,000.

La rendita totale delle 100 principali Unioni durante il 1907 fu di 62,346,400 franchi.

Le spese ascesero a 51,350,000 fr. e i fondi capitalizzati raggiunsero la cifra di 140,941,500 fr.

Durante i tre anni dal 1905 al 1907, queste 100 principali Unioni spesero una somma totale di 150 milioni, di cui 12 milioni e 1/2 furono pagati in tempo di sciopero, 35 milioni a beneficio degli operai senza lavoro e 70 milioni per altri soccorsi prestati ai malati, vittime di accidenti e per seppellimenti.

Il resto, 34 milioni, è stato assorbito dalle spese generali.

Banca d'Italia,

Situazione al 10 maggio:

	al 30 aprile Lire	al 10 maggio Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,063,362,000	1,064,476,000
Portafoglio sq piazze italiane	343,920,000	334,933,000
Anticipazioni	73,181,000	71,409,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	99,625,000	99,899,000
Circolazione	1,310,118,000	1,287,226,000
Debiti a vista	138,139,000	140,091,000
Depositi in c/c fruttifero	90,839,000	96,173,000
Rapporto della riserva alla circolazione	83,01 %	84,54 %

Banco di Napoli.

Situazione al 10 maggio:

	al 30 aprile Lire	al 10 maggio Lire
Cassa	218.900.000	219.400.000
(Specie metalliche milioni	211	212)
Portafogli sq piazze italiane	103.400.000	111.600.000
Anticipazioni	24.100.000	23.900.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	48.600.000	48.600.000
Circolazione	360.900.000	360.100.000
Debiti a vista	47.100.000	45.700.000
Depositi in c/c fruttifero	33.300.000	35.300.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	72.54 %	72.84 %

La propaganda antiduellistica.

(S) **Torino**, 19. — Il senatore Durante, presidente della Federazione degli ordini dei sanitari del Regno, comunica alla Lega antiduellistica la seguente deliberazione:

La Federazione, nell'intento di abolire completamente l'uso medioevale del duello, riconoscendo come uno dei mezzi migliori per riuscirvi sia il rifiuto da parte dei medici di assistere preventivamente i duellanti, fa appello perchè questo rifiuto essi oppongano a tutti gli inviti che a tale proposito potessero essere loro rivolti.

Drammi di terra e di mare

Infortunio in una miniera

(S) **Charlottemburg**, 19 — Stamane è avvenuta un'esplosione in una miniera.

Cinque operai sono rimasti feriti gravemente.

Venticinque milioni in fiamme

(S) **New-York**, 19 — Un dispaccio da Akron (Ohio) dice che un gruppo di fabbricati occupati da varie officine è stato distrutto da un incendio. I danni sono valutati a 25 milioni di franchi.

Fabbrica di vasellina incendiata

(S) **Rouen**, 19 — Una vera catastrofe è avvenuta la scorsa notte nelle officine di Rouen della fabbrica di vasellina di Lillebonne. Verso le ore 11 un immenso bagliore ha improvvisamente illuminato per 10 secondi l'intera città.

Il fuoco si è manifestato in un edificio di quattro piani. Un operaio che lavorava nel fabbricato è scomparso.

I pompieri cominciarono l'opera di spegnimento ed una diecina di essi entrarono nell'edificio, costrutto in cemento armato. In quel momento il tetto crollò. Sette pompieri si salvarono, ma tre di essi caddero sotto le macerie e morirono asfissiati. Cinque dei superstiti riportarono scottature.

In mare

(S) **Marsiglia**, 19 — il pir. « Provence » proveniente da Buenos-Ayres, entrando in porto ha avuto una collisione con alcuni vapori, fra cui il « Gaule » e l' « Italie ».

SPORTS

Risultati delle gare del Tiro a Segno Naz. — Categoria 1ª — Popolare e Fortuna - M. 200. — Del Drago 10.9, Ragni 10.7, Maffizzoni 10.6.

Premiazione di Sagome: Bucci, Zampini G., Cialli, Tassara, De Bartolomeis, De Cesare, Pierantozzi.

Categoria 2ª — Incoraggiamento - Metri 200. — Traverso 103, Montefoschi S. 102, De Bartolomeis e Gallassi 100, Del Drago e Paganini 96, Pulini 95, Capaccini 92, Vallini 87, Tassara 84, Scotti e Bassi 83, Nobili 80, Zampini E. e Vivante 78, Calapai 77, Vidotto e Aragno 75, Fiorenza e Magalli 74, Valerio 72, Tursini 66, Poggioli e Fabri 62, Borrelli 62, Ripamonti 60, De Santis 58.

Categoria 3ª — Campionato civile - Metri 300 — Serie giornaliere: Mencacci 226, Minghelli 214, Fratoni 206, Fumaroli 200, Carducci 198, Paoletti e Bassino 191, Borgogelli 188, Bonarelli 182, Zella Milillo 178, Zona 173, Allievi 154, Santini 151, Paganini 147, Roffi 146.

Categoria 4ª — Campionato Militare - Metri 300 — Serie giornaliere: Schiavone 219, Ziliotto 194, Pizzi 193, Carraro 189, Delfino e Fregolent 187, Antonini 180, Colasanti 178, Marchioni 175, Mangialaio e Signorini 158, Gunnella 155, De Stefanis 152, Fabbris 151, Urbano 148, Massera 141, Cristin 127 — Serie mensile: De Risi 354, Vannucci 349, Agostini 336, Mangialaio 321, Colasanti 303, Crespaldi 286.

Categoria 5ª — Pistola libera - Metri 50 - Fumaroli 255, Tavelli 248, Bonarelli 163.

Club alpino — Sabato e domenica 22 e 23 maggio — Escursione a Monte Greco (m. 2283).

Sabato 22 — Partenza da Roma in ferrovia, ore 7.30 - Arrivo stazione Anversa-Scanno, 13.38 - Partenza dalla stazione, 14 - Arrivo a Scanno 18. Cena e pernottamento.

Domenica 23 — Partenza da Scanno, ore 4 - Arrivo vetta M. Greco, 10. Colazione.

Partenza dalla vetta, ore 11 - Arrivo Alfedena, 15.30 - Partenza dalla stazione di Alfedena, 16.27 - Arrivo a Roma, 0.7.

Preventivo L. 18 — Portare la colazione per sabato e domenica mattina.

Iscrizione obbligatoria sino a venerdì 21 maggio alle ore 12.

Direttore L. Silenzi — Appuntamento alla stazione di Termini sabato mattina alle 7.

Le feste sportive di giugno.

La Federazione podistica italiana, in occasione della seconda riunione annuale dell'Istituto nazionale di educazione fisica, ha indetto dei campionati podistici italiani da tenere in Roma, nei giorni 4, 5 e 6 giugno.

Il programma comprende nove gare, così suddivise:

1. Campionato nazionale di corsa staffette su m. 1480 per squadre composte di 4 concorrenti.
2. Camp. naz. di Cross-Country su chilom. 12 per squadre composte di tre concorrenti.
3. Campionato di corsa piana su 100 m.
4. Campionato di corsa a ostacoli su m. 110.
5. Campionato di corsa piana su m. 400.
6. Campionato di corsa piana su m. 1000.
7. Campionato di corsa a ostacoli (steeple-chase) su m. 1200 da disputarsi per squadre di tre concorrenti.
8. Campionato di corsa piana su 5 chilometri per squadre composte di tre concorrenti
9. Campionato di marcia su metri 1500.

Tali gare saranno precedute da un Congresso Podistico italiano da tenere in Roma nella sede dell'Assoc. Nazionale per il Movimento dei Forestieri e per il quale sono state poste all'ordine del giorno le seguenti questioni:

Relazione morale e finanziaria - Consuntivo 1908 e preventivo 1909 - Relazione dei revisori - Discussione di temi inerenti alla propaganda del podismo in Italia - Sede del Comitato direttivo per il 1910-911.

Per tutti i concorrenti ai campionati, che invieranno in tempo la loro iscrizione al sig. Tito Masini, via Arco della Ciambella 19, è assegnata gratuitamente una tessera per godere del ribasso graduale del 40, 50 e 60 0/0 sulle Ferrovie dello Stato e del 50 0/0 sui vapori della Navigazione Generale.

Il giro d'Italia in bicicletta.

La giuria classificò oggi i corridori ciclisti che prendono parte al giro d'Italia. Rousseller ebbe punti 14; Gallotti 15; Ganna 16. Seguono gli altri.

Domani i ciclisti inizieranno il viaggio di ritorno.

Corse alle Capannelle.

Secondo giorno - Giovedì 20 maggio.

1ª corsa - **Premio Acqua Acetosa** - Ore 4 p.

(Corsa di Hunters - Gentlemen Riders - A vendere).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, L. 200 al terzo. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Le entrate a fondo di corsa. Distanza m. 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Pietroleone	Sir Rholand	bianco, viola
Blue Boy	Conte G. Durini	turch., giallo
Davoust	P. Perfetti	verde, bianco
Mineral	Ten. F. Amalfi	cremisi.
S. Florentine	Giulio Coccia	rosso, bleu

2ª corsa - **Premio Appennino** - Ore 3 1/2 p.

(Steeple Chase — Handicap discendente).

L. 3000 delle quali L. 500 al secondo, 250 al terzo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Una entrata a fondo di corsa. Distanza m. 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Ghironda	Giulio Coccia	rosso, bleu
Merrimac	G. Barsanti	bianco, rosso
Quirino	V. D'Angelo	bianco, bleu

3ª corsa - Ore 5 pom.

Grande Steeple Chase Militare.

(Steeple Chase - Hunters - Ufficiali in attività di servizio).

Lire **10.000** delle quali L. 2,000 al secondo, L. 1,500 al terzo, L. 500 al quarto. Entrata lire 100, forfeit L. 50. - Le entrate a fondo di corsa. Distanza metri 4000. (Percorso del Premio Reale).

Cavalli	Proprietari	Tracolla
Marianne	Ten. Capece-Zurlo	rossa, bleu
Mark IV	Cap. G. Papi	amaranto
Lost and Found	Ten. V. Doria	verde
Pentecoste	Ten. M. Scarampi	rosa
Lady Croft	Ten. E. Castoldi	bianca, rossa
Port Arthur	Sottoten. Cacioppo	rossa
Ulpiano	Ten. P. Bessero	bianca
Galliano	Id.	id.
Tonsure	Ten. col. Giacometti	arancio, nero
Balustra	Cap. A. Pellagatta	bianca, nera
Ahusquy	Cap. C. Orero	bianca, rossa
Ceredo	Cap. Ricci Capriata	gialla

4ª corsa - **Premio Grottaferrata** - Ore 5 1/2

(Corsa di siepi).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 200 al terzo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Una entrata a fondo di corsa. Distanza m. 2800.

Cavalli	Proprietari	Colori
King David	F. Simonetta	pagl. scarlatto
Merrimac	G. Barsanti	bianco, rosso
Ghironda	Giulio Coccia	rosso, bleu
Quirino	V. D'Angelo	bianco, bleu

5ª corsa - **Premio Agro Romano** - Ore 6

(Steeple Chase - Hunters - Handicap discendente).

Lire 3000 delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo. Entrata L. 100, forfeit L. 25. Le entrate a fondo di corsa. - Distanza metri 4270. Percorso del Grande Steeple Chase di Roma).

Cavalli	Proprietari	Colori
Blue Boy	Conte G. Durini	turch., giallo
Ceredo	Cap. Ricci Capriata	arancio, nero
Lady Croft	Ten. E. Castoldi	bianco, rosso
Gentle Millie	Ten. G. Slinger	nero, rosso

Pesi pubblicati il giorno 17 maggio alle ore 8 ant.:

Blue Boy, kil. 62 — Ceredo, 67 — Lady Croft, 65 — Gentle Millie, 63

Scienze e Lettere

Spedizione del cap. Tancredi nell'Assaorta.

La Società geografica comunica le notizie divulgate intorno alla missione, che il capitano Tancredi ha di recente compiuta nell'Assaorta per incarico della Società geografica italiana:

1. La spedizione nel deserto della Dancalia, preparata sino dallo scorso anno dalla Società geografica dovette essere rimandata unicamente per un ritardo di stagione; essa si sarebbe compiuta e si compirà in seguito in perfetto accordo col Governo etiopico, il quale non soltanto aveva già dimostrato il suo pieno gradimento, ma aveva anche disposto affinchè fossero diramati ordini opportuni ai diversi capi etiopici del territorio che la missione avrebbe dovuto percorrere, nel senso di proteggerla e di agevolarla in tutti i modi.

Il ritardo di stagione indusse il capo della spedizione a proporre e la Società geografica ad accettare di rinviare la partenza della spedizione al prossimo autunno.

Ciò veniva stabilito nel dicembre dello scorso anno.

Nel frattempo il capitano Tancredi accettava l'invito della Società geografica di compiere una escursione geografico-naturalistica in tutta quella regione che da Massaua si estende sino al confine etiopico del Piano del Sale a sud, compresa fra il mare a levante e il ciglione dell'alto piano a ponente. Il capitano Tancredi fra il 7 di marzo e al 3 di maggio ha compiuto felicemente la sua escursione scientifica, visitando anche, a malgrado dei rigori del clima, quella parte settentrionale del Piano del Sale che per la recente convenzione italo-etiopica è compresa nel territorio eritreo, ed è come appendice meridionale della regione sopra descritta, la quale oggi in Colonia va sotto il nome generico, ma improprio, di Assaorta.

2. Nessun dissidio fra il capitano Tancredi e le persone che avrebbero dovuto accompagnarlo nella missione che egli ha compiuto da solo: queste persone giunsero a Massaua il giorno prima della partenza di lui, cioè il 6 di marzo: ma, preoccupate da notizie che avevano raccolto durante il viaggio dall'Italia, intorno all'infierire della malaria in quelle regioni, rinunciarono al viaggio e con lo stesso piroscafo fecero ritorno in Italia.

Il capitano Tancredi, da quel valoroso soldato ch'egli è, partì solo, e senza alcun danno per sè e per la sua carovana, come egli ha ripetutamente telegrafato alla Società da Senafè e da Saganeiti, sviluppò con precisione l'itinerario che si era prestabilito, recando per tal modo una seconda volta importante contributo alla conoscenza geografica della nostra Colonia.

3. Nessuna opposizione di nessun genere egli ebbe a sperimentare in questo suo viaggio da parte delle autorità etiopiche, poichè il viaggio essendosi svolto interamente in territorio soggetto alla sovranità italiana, egli non ebbe nemmeno l'occasione di venire con esse in contatto.

La morte di uno scenziato.

(S) **Vienna**, 19. — I giornali annunziano che lo scrittore ed uomo politico Bartolomeo Carneri è morto a Marbourg, in età di 88 anni.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il cranio di Haydn

Il prof. Tandler ha fatto in questi giorni, alla Società antropologica di Vienna, una conferenza sul cranio di Haydn.

Se i crani felici non hanno storia, bisogna compiangere questo che, dopo avere appartenuto al musicista più pacifico e più sedentario, è passato per ogni specie di mani.

L'autore delle *Stagioni* era sepolto appena da tre giorni che gli fu rubato il cranio, come fu rubato nello stesso tempo quello di Betty Roose, prima interprete dell'*Ifigenia* di Gluck.

Pare che il colpevole fosse un certo Peter, noto come discepolo di Gall e che il desiderio di verificare le teorie del suo maestro avrebbe spinto a queste indiscrezioni.

Il suo collaboratore e segretario Rosenbaum pretese più tardi che Peter non fosse stato che un intermediario, incaricato di consegnare la testa del musicista all'Ospedale generale, dove un anatomista doveva « prepararlo ».

In realtà Peter, dopo averla sepolta nel suo giardino in Leopoldstadt, l'aveva sezionata per trovarvi la sede del senso musicale.

Dopo la sua morte Rosenbaum ereditò l'oggetto e lo legò egli stesso alla Società degli amici della musica di Vienna; ma non si sa per quali circostanze, la testa di Haydn passò ancora per diverse mani prima di essere consegnata alla Società, che la possiede tuttora.

Il professore Tandler paragonandola alla descrizione datane da Peter e alle maschere in gesso e in cera che se ne conservano la riconosce per autentica.

Essa ha le stesse caratteristiche che si riscontrano nei crani di Mozart, di Beethoven e di Schubert e sopratutto un estremo sviluppo della terza circonvoluzione frontale e della prima temporale.

Il professore Tandler, che ha riscontrato quest'ultima particolarità in molti musicisti moderni non dubita che essa non sia il segno e la causa del genio musicale.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Il Re ha ricevuto ieri il commendatore Roselino Orlando, al quale S. M. ha conferito di recente il titolo nobiliare di conte per le grandi benemerenze, che si è acquistate verso la città di Livorno, ove, mercè la costante e benefica sua opera, quei RR. Ospedali sono risorti a nuova vita.

Il conte Orlando ha espresso al Sovrano i sentimenti di profonda gratitudine per l'alto onore concesso a lui e alla sua famiglia. S. M. ha intrattenuto con grande amabilità il conte Orlando in cordiale colloquio.

Al benemerito cittadino, che appartiene ad una antica famiglia di patrioti e di grandi industriali inviamo i più vivi rallegramenti.

— S. M. il Re ricevette, ieri, il prof. Ronconi preside del Liceo di Verona; il prof. Belloni, dello stesso Istituto ed il marchese Luigi di Canossa, rappresentante il Comitato degli studenti veronesi, accompagnati dal deputato di Tregnago, on. Danieli, i quali gli presentarono un volume di *Studi Maffeiani*, pubblicato pel centenario del Liceo di Verona e dedicato a Scipione Maffei, al quale Verona presto erigerà un monumento.

— Il Sovrano, ricevette anche, in udienza particolare, l'on. Bolognese, che pregò S. M., a nome dei Municipi di Andria e Barletta, di recarsi a visitare il monumento nazionale di Casteldelmonte.

S. M. il Re accolse gradevolmente l'invito di quelle popolazioni, augurandosi di poterle accontentare.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Meseguer y Costa, arciv. di Granata, i vescovi di Urgel, di Guadix, di Treviso e di Padova e una Deputazione del Consiglio comunale di Vienna, composta del Dr. Portzer, Vice-Borgomastro, del cav. Giuseppe di Baeckié, del signor Giuseppe Wisininger e del sig. Giovanni Heindl.

Nella Sala del Concistoro ricevette poi il pellegrinaggio della Moravia, condotto dal mons. Francesco Bauer, arciv. di Olmütz.

Mons. Bauer lesse un indirizzo in latino, al quale il Papa rispose ringraziando e impartendo l'Apostolica Benezione.

— Nella Sacrestia della Basilica Vaticana ieri mattina, alla presenza del vice gerente monsignor Ceppetelli, fu fatto il sorteggio per l'elezione del camerlengo del clero e risultò eletto il rev. don Salvatore Langeli, parroco di S. Lorenzo e Damaso.

— Nella Chiesa di S. Gioacchino ieri mattina ebbero luogo le solenni esequie del Vescovo di Veroli.

Vi hanno assistito il card. Cagiano de Azevedo, i vescovi di Alatri, Segni, Sezze e Siracusa, monsignor Sili, elemosiniere pontificio, il segretario del card. Merry del Val, il provinciale dei Redentoristi, e il fratello del defunto ing. Attilio.

La salma fu quindi trasportata alla stazione di Termini e con il treno ordinario partì per Frosinone, ove nella cattedrale avrà luogo un funerale solenne, quindi proseguirà per Veroli.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Accettazione del dono di due collezioni di modelli in gesso.

Delimitazione delle condotte mediche urbane.

Acquisto di quadri esposti al palazzo di belle arti.

Vendita di un'area fabbricabile sul Corso Vittorio Emanuele.

Appalto a trattativa privata per fornitura di tubi in ghisa, occorrenti per l'innaffiamento della piazza Cavour e strade adiacenti.

Nomina di un revisore dei conti per l'esercizio 1908.

Acquisto di tre baracche sistema Gay per il Lazzaretto comunale.

Congresso della Federazione Europea. — Nella seduta antimeridiana di ieri, il comandante Giovanni Roncagli, segretario generale della Società Geografica Italiana, riferì sulla « internalizzazione dell'opera della Società di Geografia a vantaggio del commercio e della utilizzazione dei paesi nuovi ».

La questione fu trattata al IX Congresso internazionale di Geografia e adottata con la nomina di una Commissione intern., di cui fa parte il cav. Roncagli, la quale attuerà l'iniziativa mediante la creazione di un « ufficio interno di consultazione geografica a vantaggio del commercio ».

Sulla proposta parlarono, dando la loro adesione, il prof. Sergi, il gen. Fadda, il prof. Filomusi-Guelfi, il conte De Nunzio e il presidente principe di Cassano, dopo di che la seduta si chiuse.

Nella seduta pomeridiana il principe di Cassano comunicò un suo studio sull'adozione dell'ora universale, rilevando gl'inconvenienti delle attuali difformità nella misurazione del tempo e i vantaggi che deriverebbero dall'adozione di un'ora unica secondo un meridiano neutro.

Il prof. Corsi fece una relazione sulla unificazione delle leggi dei diversi paesi d'Europa nella protezione delle classi lavoratrici.

Alla discussione presero parte l'avv. Perzico, il prof. Pirri, il comm. Cavalieri, il principe di Cassano e la principessa di Cassano associandosi alle idee esposte dal prof. Corsi e fu approvato un ordine del giorno col quale si fa voti perchè colla formazione di apposita Unione internazionale si provveda a introdurre nelle leggi di tutti gli Stati di Europa i principii di legislazione sociale.

Oggi alle 11 seduta di chiusura.

Museo pedagogico della R. Università. — Ieri alle 11, coll'intervento del Ministro della P. I. si inaugurò la Mostra didattica annessa al Museo.

Fra gl'intervenuti notammo: il Sottosegretario on. Ciuffelli, il Sindaco Nathan, i comm. Corradini, Masi, Casaglia, Zenatti, Ceo Mastio, i cav. Paravia, Angeletti, Bonocore; i proff. Denstna (dell'Università di Lima), Varisco, Ragnisco, Pigorini, Pirotta, Benzoni, Ferruccio Martini, Vecchia, Grossi Toniasso, Sferra Carini, De Angelis, Cleofe Pellegrini, Maria Montessori, Adele Menghini.

Dopo un breve discorso dell'on. Credaro, il quale spiegò gli intendimenti del Museo, gl'intervenuti visitarono la biblioteca pedagogica, le sale del Museo e della Scuola e la Mostra didattica.

Il Museo è diviso in sei sezioni: 1. Lazio; 2. Geografia; 3. Botanica e Zoologia; 4. Mineralogia, Fisica e Chimica; 5. Disegno, Geometria, Aritmetica; 6. Storia, Storia della Civiltà e Industrie.

La Mostra didattica consiste in una Classe VI

elementare, fornita di una raccolta di materiale didattico, di una bibliotechina circolante di ottanta volumi, scelti con attenta cura in relazione coi bisogni degli alunni.

Il Museo e la Mostra didattica rimarranno aperti al pubblico nei giorni di giovedì e domenica dalle 10 alle 12.

Gite ad Ostia Antica ed al Mare. - Il Comitato « Pro Roma Marittima » effettuerà la quinta gita ad Ostia Antica ed al mare domenica 23 corr.

Gli scavi di Ostia saranno illustrati dal prof. Ciro Nispi Landi.

L'Esposizione del Circolo Enofilo Italiano. — Oggi, alle 15, sarà inaugurata allo Sferisterio Spagnuolo, in Piazza Cavour, l'Esposizione di vini, affini, distillati ecc., indetta dal Circolo Enofilo Italiano.

L'inaugurazione sarà presenziata dalle LL. EE. Sanarelli e Cottafavi in rappresentanza rispettivamente dei Ministri d'agricoltura e delle finanze, patroni dell'Esposizione.

Interverrà anche S. E. l'on. Rosai, Sottosegr. di Stato al Min. delle Poste, che come socio della Ditta Martini e Rossi di Torino, prende parte all'Esposizione con una bella Mostra fuori concorso. Sono state invitate anche le altre autorità locali, espressamente Eugenio Valli, pres. del Circolo.

La banda militare, gentilmente concessa dal Comando della divisione, eseguirà un concerto.

All'Esposizione di Belle Arti. - Sabato 22 corr. si adunerà al Palazzo dell'Esposizione la Commissione che deve assegnare il premio Müller di L. 11,000, destinato quest'anno ad una o più opere di pittura di artisti italiani.

La Commissione è composta di tre artisti tedeschi nominati dall' Ambasciata di Germania e di tre artisti italiani nominati dall' Accademia di San Luca.

La Commissione è presieduta dall'Ambasciatore di Germania o da un suo rappresentante.

Il nuovo ragioniere capo del Comune — Ieri prese possesso del suo ufficio il nuovo ragioniere capo, cav. Umberto Albertini, già rag. capo del Comune di Firenze.

L'Albertini ha fatto una splendida carriera: oltre ad essere diplomato in ragioneria, è anche professore di computisteria nelle scuole medie; dal 1883 al 1898 fu ragioniere capo a Caltanissetta, dove, in quel periodo di tempo abbastanza difficile per quell'Amministrazione, potè riorganizzare gli uffici: nel 1898 fu, per concorso, nominato ragioniere capo a Novara, e anche quell'ufficio, ridotto nello stato più deplorevole, fu da lui riordinato.

Nel 1906, l'Albertini, fra 70 concorrenti, veniva classificato primo per il posto di ragioniere capo nel Comune di Firenze, dove, dopo soli 15 mesi, veniva confermato a vita con deliberazione consiliare.

La bella carriera del cav. Albertini ci dà molto a sperare per la riorganizzazione dell'ufficio di ragioneria del nostro Comune.

R. Accademia di S. Luca. — L'esposizione del concorso Albacini in scultura, col nome dei premiati, resta aperta al pubblico dalle 9 alle 12 di oggi e di domani.

Sciopero. — Circa 60 operai così detti pressionisti del cantiere pei lavori del ponte Vittorio Emanuele si sono posti in isciopero chiedendo l'aumento di mercede di L. 0,30 l'ora.

Conferenze e riunioni. — *L'emigrazione femminile italiana nel Baden.* — Lunedì scorso nella sala di piazza Nicosia, 35, il cav. Giulio Wilhelm tenne una conferenza sul tema: « L'emigrazione femminile italiana nel Baden ».

Il conferenziere parlò delle condizioni delle nostre operaie impiegate nelle grandi fabbriche del Baden e della fondazione dell' « Opera di protezione per la donna italiana all'estero » esponendo un programma sul quale l'opera da lui presieduta dovrebbe esplicare la sua azione.

Infine la signora Sofia Bisi-Albini disse anche lei, poche parole sull' argomento.

Tra gli intervenuti erano la signora Turin, la marchesa Malvezzi-Boncompagni, la baronessa Fava, donna Giorgia Ponzio Vaglia, le signore Stringher, Morpurgo, Wollemborg, Levi della Vida, Montalcini, Giolitti-Lago, Sell, Correnti, Gloria Castelli, Pironti, Weilschott, Luzzatto, Riva, Carotti, Le Maire, il senatore Bodio, il prof. Giuffrida, il dott. Vitali, il cav. Ricci-Busatti, l'avv. Foriani.

Ballottaggio nel Collegio di Città S. Angelo (Teramo) — Gli elettori del suddetto Collegio residenti in Roma che aderiscono alla candidatura del barone De Riseis Giuseppe, sono vivamente pregati di riunirsi nella sala dell'Associazione Abruzzese « Piazza della Pigna 24, p. 1° », il giorno 20 maggio corrente alle ore 17 (5 pom.).

Il Comitato.

La tombola telegrafica nazionale che verrà estratta in Roma il giorno 29 maggio a beneficio dei RR. Ospedali riuniti di Livorno e degli Ospedali di Lecce e Chieti è la prima che si effettua con premi per l'importo di L. **200.000** dei quali il primo premio è della bella cifra di L. **100.000** e si può guadagnare con la mite spesa di **Una lira**.

Ve ne sono altri per L. **25.000**, L. **15.000**, L. **5.000**, L. **50.000** ed anche uno di consolazione per L. **5.000**.

La tombola promette di riescire allo scopo benefico per cui venne indetta, poichè tanta è la richiesta delle cartelle che si verifica in questi giorni, da lasciare facilmente prevedere che prima del giorno fissato per l'estrazione dei numeri le cartelle saranno tutte esaurite, tanto più che il numero delle medesime, in forza della legge di concessione è limitato.

Gli incaricati della vendita delle cartelle che si trovano in tutta Italia tengono esposto al pubblico l'avviso: Qui si vendono le cartelle della Grande Tombola Nazionale Livorno-Lecce-Chieti.

Congresso d'impiegati ferroviari. — Domani e dopodomani, nei locali dell'Associazione degli impiegati civili, alla Galleria Margherita, avrà luogo il Congresso dell'Unione nazionale degli impiegati ferroviari italiani.

Verifica delle patenti dei vetturini. — In conformità dell'avviso già pubblicato, da venerdì p. v. proseguendo in tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 15 alle 17, si procederà, presso la Direzione di Polizia urbana, in v. del Campidoglio 8: alla revisione generale delle licenze municipali dei conducenti le vetture pubbliche.

Ciascun vetturino dovrà personalmente esibire ai funzionari incaricati la propria licenza, su cui sarà apposto un bollo speciale.

Esaurita la verifica, tutte le licenze non munite di tale bollo saranno ritenute come annullate e perderanno, quindi, ogni efficacia.

Il passo delle quaglie a Fiumicino — La Società Cacciatori di Roma ci comunica le seguenti notizie della giornata del 19 maggio (ore 7).

Quaglie niente; vento tramontana; stato del mare calmo.

All'Associazione della Stampa. — Il trattenimento musicale che ebbe luogo ieri sera all'Associazione della Stampa, la quale festeggiava l'ingrandimento dei suoi locali, riuscì molto bene per il concorso di pubblico e per la musica eseguita.

Il programma infatti di composizioni musicali del giovane pensionato Gennaro Napoli e di Corrado Barbieri, fu accolto, nelle sue singole parti, da ripetuti applausi e gli esecutori prof. Micheli, signorina Fioretti, prof. Rosati, signor Raffali furono anch'essi festeggiati.

Tra gli intervenuti, notammo le signore Codacci-Pisanelli, Barzilai, De Grossi, baronessa Guascone, contessa De Barterino, il Sottosegr. all'Agricoltura on. Sanarelli, gli on. Barzilai, Molina, Rienzi e Faelli.

Fiori d'arancio. — Ieri mattina, alle 10, in Campidoglio, il collega Piero Scarpa del *Messaggero* si è unito in matrimonio con la leggiadra signorina Sallustia Giammarioli.

Sono stati testimoni, per la sposa i suoi fratelli dott. Salvatore Giammarioli, direttore dell'Istituto Kinesiterapico e avv. Antonio, notaio a Frascati; per lo sposo Gioacchino Lega e Alfonso Novara.

Dopo un sontuoso *lunch* al ristorante della *Rosetta* la gentile coppia è partita per Venezia e Trieste.

Agli auguri dei molti amici uniamo anche i nostri sincerissimi.

Per la zona monumentale. — Per lo spazio di 15 giorni, decorrendi dalla data dell' inserzione della tabella nella Gazzetta Ufficiale del Regno, trovasi depositato nella segreteria generale del Comune l'elenco del 2° gruppo degli stabili compresi nella zona delimitata dalla legge 18 dicembre 1898 e da espropriarsi nella via dei Cerchi per la zona monumentale di Roma, in forza della legge 11 luglio 1907.

Decorso detto termine, senza che dagli interessati sia stata accettata per iscritto l'indennità offerta, si procederà a senso di legge.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 - Ammin. 12-24

Incendio — Iersera, alle 22,30, nel magazzino deposito di carta da macero degli uffici delle Ferrovie dello Stato a Villa Patrizi, si sviluppava un incendio che veniva poco dopo spento dai vigili accorsi da via Genova.

Il danno si fa ascendere a L. 150, essendosi bruciata oltre alla carta anche la porta del magazzino.

Le cause dell'incendio non si conoscono con precisione, ma si suppone debbano attribuirsi a qualche fiammifero rimasto acceso per terra.

Ferimento — Il garzone macellaio Amedeo Salimei, di anni 14, abitante in via dei Gracchi 197, iersera, in via Tacito, attaccò briga con un suo coetaneo che egli dichiarò di conoscere solo di vista, dal quale ebbe un colpo di scalpello alla testa.

Il Salimei riportò una ferita che i sanitari dell'ospedale di S. Spirito giudicarono guaribile in 15 giorni.

Accattonaggio — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino fu ieri arrestato G. B. Lolli, di anni 20, da Piglio, mendicante, senza fissa dimora ed affetto da emiplessia destra, il quale con fare arrogante chiedeva l'elemosina ad una straniera.

Al Lolli furono sequestrate L. 42,50.

Morta per la via. — Iersera, alle 19,45, all'angolo Agostino De Pretis, in via Palermo, il carbonaio Di Stefano Francesco raccolse una donna sui cinquant'anni, caduta a terra, perchè colta da emorragia cerebrale.

All'ospedale di S. Antonio fu constatata la morte, e la povera donna fu identificata per Mary Cippman-Sirovich, americana di Filadelfia, moglie del comm. Spiridione, ucciso, parecchi anni or sono, nei possedimenti reali di Palermo da una guardia di caccia, in seguito ad un licenziamento.

Per farla da paciere. — Nel forno Pistilli, in piazza Navona, iersera, sorse questione per ragioni di lavoro fra due fornai, Liberato Mattioli, di anni 27, da Borgo Cerreto, per farla da paciere si ebbe un colpo di bottiglia alla fronte da uno dei due fornai, certo Francesco Bonanni che gli produsse una ferita lacero contusa, giudicata all' ospedale di S. Spirito guaribile in 15 giorni.

Suicidio — Domenica Ponzi, da Acquasanta, da 7 mesi domestica dell'agente di cambio Augusto Cecchiatelli abitante in via Piè di Marmo 18, l'altra notte suicidavasi, accendendo un braciere di carbone. Il d.r Normanni constatò la morte avvenuta per asfissia.

La Ponzi era alcoolica e nevrastenica.

Investimento. — Ieri a mezzogiorno in p. Cola di Rienzo il fattorino telegrafico Mario Feroci di anni 20, urtato da un ciclista, cadeva a terra. In quel momento attraversava la piazza la vettura elettrica 219, condotta da Giovanni Tesei, e sarebbe passata sul corpo del disgraziato se non fosse stato sollevato dal salvagente.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito, ove il Feroci fu trasportato, gli riscontrarono varie lesioni guaribili in 50 giorni.

Il Tesei che era stato arrestato, fu rilasciato in libertà.

Caduta — Iersera, in p. Scossacavalli, Orsola Rossi, di a. 39, ab. in v. della Fogna 35, scendendo da una vettura elettrica in movimento, cadde e si produsse delle lesioni per la vita, sulla cui entità i sanitari dell'ospedale di S. Spirito si riservarono di emettere giudizio.

Programma della musica da eseguirsi oggi al Pincio dalla Banda municipale dalle ore 17 1/2 alle 19.

1. Verdi. - « Ernani », Marcia sui motivi dell'opera.
2. Mendelssohn. - Scherzo, Adagio e Finale della Sinfonia Scozzese.
3. Puccini. - « Tosca », Parafrasi.
4. Massenet. - « Air de Ballet ». — Widor. - Toccata.
5. Rossini. - « Guglielmo Tell », Sinfonia.

Monte di Pietà di Roma

Sabato 22 maggio 1909 - La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 luglio 1908 fino alla polizza n. **118,600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 luglio 1908 fino alla polizza n. **127,100.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 21 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

Società Generale Immobiliare

di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola
Anonima - Sedente in Roma, Corso Umberto I., 380
Capitale nominale L. 26.250.000
Emesso e Versato L. 22.500.000

Presso la Sede della Società e presso le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana viene distribuito l'elenco delle N. 7002 obbligazioni 4 0/0 - emissione 1899 - sorteggiate nella 1ª estrazione del 1° aprile u. s. e rimborsabili dal 1° luglio p. v.

Ai portatori di Obbligazioni della emissione suddetta, tanto estratte quanto non estratte è data facoltà di cambiarle, senza spese, in obbligazioni di nuova emissione, 1906-1909, non rimborsabili che a partire dal 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La vecchia operetta *Boccaccio* nella nuova edizione del Novelli, con la sfarzosa messa in scena e con i costumi splendidi, ha acquistato un sapore di modernità e di assoluta novità.

L'esecuzione ammirevole meritò alla D'Orea, alla Braccony, alla Barbieri, alla Soarez, al Bordiga, Valle, Parisi i migliori applausi.

Luigi Merazzi fece di *Lambertuccio* una gustosissima macchietta, suscitando la più viva ilarità.

Oggi due spettacoli. In quello diurno *Florodora*. I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito. Nella rappresentazione serale *Boccaccio* si replica.

Venerdì, a richiesta, *I saltimbanchi*.

Valle — Un uditorio molto elegante ha assistito anche ieri a *Molière e sua moglie*, che si ripete nell'unica rappresentazione di oggi.

Meritarono applausi, per la lodevole recitazione, Evelina Paoli, Andò, Piperno e Gandusio.

Prossimamente *La madre* di Giannino Antona-Traversi e *Le tentazioni dell'abate Giovanni*, 3 atti di Luigi Payen, nuovissimi.

Argentina — Il 25 corr. si inizieranno alcune rappresentazioni straordinarie della *Fedra* di D'Annunzio, sotto la direzione artistica di Mario Fumagalli.

Il botteghino del teatro sarà aperto il giorno 21 per le prenotazioni.

Nazionale. — Il forte dramma *Omertà* continua a ripetersi con successo. Giovanni Grasso è stato anche ieri festeggiatissimo insieme con i suoi compagni.

Oggi due rappresentazioni. In quella diurna *Omertà*, in quella serale *Juan José*.

Adriano. — L'arte inimitabile di Leopoldo Fregoli continua a formare la delizia dei frequentatori dell'Adriano.

Il programma certo non poteva avere una accoglienza più entusiastica.

Oggi unico spettacolo diurno dedicato ai bambini, i quali avranno ingresso gratuito.

Venerdì rappresentazione *high-life* e inaugurazione della stagione lirica fregoliana.

Salone Margherita. — Domani addio dei Dies e sabato debutto dei Labrador et Negrel danzatori eccentrici.

Olympia. — Venerdì nuovo programma cinematografico e debutto di Pasqualillo, il simpatico cantante di melodie napoletane.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Florodora, ore 17 - Boccaccio, ore 21.
Valle — Molière e sua moglie, ore 21.
Nazionale — Omertà, ore 17 - Juan José, ore 21.
Quirino — Rigoletto, ore 17,30 - Trovatore, ore 21.
Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 16.
Manzoni — Il fiacre N. 13, ore 17,30 e 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Olympia — Spettacolo per famiglie, ore 18 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — La Geisha e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.

Triste stagione.

Chi sa dirmi cosa è stato della primavera? Quest'anno ha fatto come i commessi viaggiatori: ci ha mandato il suo avviso di passaggio, venne, ci fece alleggerire... e poi si squagliò, mentre l'inverno non aveva ancor fatto le sue valigie. E così noi tremiamo dal freddo, sui monti abbiamo la neve e l'estate sta per sopragiungere. Il mondo alla rovescia. Mi consolo pensando alla profezia che ci fa *Geuranico*, nel « Corriere della Sera »: egli ci fa sperare in un prossimo sereno e ci assicura che se questo viene, avremo anche un rialzo della temperatura.

Io prendo atto di questa peregrina notizia, la quale, se si avvera, formerà la gioia di tutti i poveri gottosi ed artritici cui questi freddi intempestivi hanno riacutizzati i dolori, a maggior gloria e consumo dell'Antagra della Ditta Bisleri di Milano. E sarà un gran bene che venga la buona stagione, anche per un altro conto di ben maggior interesse: che se i calori estivi sopravvengono quando i terreni sono impregnati d'acqua, è da temersi un grave rincrudimento dell'epidemia malarica: ora l'Italia ha già sofferto di troppe sciagure perchè debba avere anche questa: nè vale a confortarci il pensiero che contro la malaria possediamo rimedi preziosi e sicuri come le pillole Esanofele e l'Esanofelina (Ditta Bisleri di Milano), coi quali e grandi e piccoli possono in breve guarire: è bene che questi ci siano, ma è molto meglio poterne fare a meno, o prenderli come semplici preservativi: e credo che su questo saremo tutti d'accordo.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Un rumoroso incidente a proposito della nota questione di Vallelonga, ha aperto la seduta di ieri alla Camera.

Inutile occuparsene e lamentarsene. Utilissimo invece segnalare l'importante ed applaudito discorso pronunziato dall'on. Carcano prima di passare alla discussione degli articoli del bilancio del Tesoro.

L'on. Ministro con ascoltata parola ha constatato le ottime condizioni della finanza italiana, ed ha dichiarato esser proposito del Governo di nulla trascurare per mantenere intatto il pareggio del bilancio, il quale offre tutte le garanzie per affrontare le spese necessarie al miglioramento dei pubblici servizi, ed alla difesa del paese.

Si sono dopo ciò discussi i vari articoli del bilancio del Tesoro, procedendo immediatamente alla votazione segreta, colla quale è stato approvato.

Si è poi iniziata la discussione generale del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia; primo oratore l'on. Pacetti.

Giunta delle elezioni

Nella seduta pubblica di ieri mattina la Giunta delle elezioni ha discusso le elezioni contestate di Ostiglia (proclamato Giannantoni) e Nuoro (proclamato Are).

Sulla prima ha riferito l'on. Carboni-Boj e sulla seconda l'on. Pansini.

Riunitasi poscia in seduta segreta, la Giunta ha annullato tutte e due le suddette elezioni per incompatibilità, non avendo il Giannantoni rassegnate in tempo le dimissioni da deputato provinciale di Ostiglia e l'Are da sindaco di Nuoro.

Per i servizi marittimi.

Ieri, alle 16, sotto la presidenza dell'on. Chimirri, si è riunita a Montecitorio la Commissione che esamina il disegno di legge per i servizi marittimi.

Erano presenti tutti i componenti.

Il presidente, on. Chimirri, espone l'ordine da seguire nell'esame del disegno di legge, che deve limitarsi alle sole disposizioni che modificano la legge precedente del 5 aprile 1908.

Aperta la discussione generale, l'on. Pantano propone e svolge una proposta di sospensiva nel senso di rinviare il disegno di legge al Governo perchè presenti provvedimenti più conformi agli interessi commerciali e marittimi del paese ed ai precedenti.

La sospensiva è respinta.

Furono presentati vari quesiti da trasmettersi al Ministro per chiarire alcuni punti del disegno di legge.

Il presidente comunica che, per deliberazione della Camera, venne trasmesso all'istessa Commissione l'esame del disegno di legge relativo al provvedimenti a favore della marina mercantile.

La Commissione tornerà a riunirsi venerdì alle 16 per continuare la discussione.

I deputati vinicoli.

Stamane si riuniranno nell' Ufficio I della Camera, per invito dell'on. Pantano, i deputati delle regioni vinicole per discutere il progetto di riforma al regime degli alcools, presentato dal Ministro Lacava.

Per la requisizione delle navi mercantili.

La Commissione che esamina il disegno di legge per la requisizione delle navi mercantili, nella riunione di ieri ha nominato relatore l'on. Luigi Rossi, con incarico di riferire in una prossima adunanza, alla quale saranno invitati ad intervenire i ministri proponenti questo disegno di legge.

Cassa Nazionale di Previdenza.

Il Comitato esecutivo nell'adunanza del 18 corr. ha accordato 14 nuove pensioni di invalidità, che ora ammontano complessivamente a 683. Tali pensioni, in misura non inferiore a L. 120 annue, sono concesse ad operai divenuti inabili in modo assoluto al lavoro ed inscritti alla Cassa da 5 anni almeno.

Il Comitato esecutivo si è pure occupato di questioni riguardanti rinvestimenti di fondi della Cassa e domande d'inscrizione di operai.

Notiamo con vero piacere questo movimento di proficua attività, che si viene designando nel provvido Istituto e ci auguriamo che esso prosegua e si estenda nelle nostre classi operaie, che finora non hanno compreso tutto il beneficio che possono trarre dall'inscriversi alla Cassa di Previdenza.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per il personale delle scuole professionali

Dopo attive pratiche col Ministero del Tesoro è stata estesa al personale direttivo, insegnante ed amministrativo delle RR. Scuole industriali e commerciali dipendenti dal Min. di Agricoltura, presso le quali funziona il servizio per il trattamento di riposo, l'applicazione della legge 30 giugno 1908 n. 335 sulla pignorabilità e sulla sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Provvedimenti per l'amministrazione della Giustizia nel Distretto di Messina.

Il Ministro Guardasigilli ha disposto che le udienze della Corte ordinaria di Assise del Circolo di Messina possano temporaneamente essere tenute in Patti e in Mistretta pel periodo di tempo che per ciascuna di dette città sarà fissato volta per volta con Decreto del P. Presidente della Corte di Appello di Messina, sentito il Procuratore Generale.

Per tutto l'anno 1909, e sino a quando non sia rinnovata la lista dei giurati del circondario di Messina, presteranno servizio presso la Corte di Assise di Messina i giurati iscritti nelle liste distrettuali di Patti e di Mistretta.

Durante il detto periodo, le operazioni, indicate negli art. 22, 26 e 28 della legge 8 giugno 1874, si limiteranno alle liste dei circondari di Patti e di Mistretta, e le funzioni per i detti articoli demandate al presidente della città capoluogo del Circolo di Assise saranno esercitate dal presidente del Tribunale in cui, a termini dell'art. 3 del Regio Decreto 5 febbr. 1909 sarà stabilita la sede temporanea della Corte ordinaria di Assise di Messina.

Con decreto del P. Presidente della Corte di Appello di Messina sarà fissata l' udienza, nella quale dovranno compiersi, pel corrente anno, le operazioni prescritte dall'art. 26 della legge 3 giugno 1874.

Qualora entro il 31 luglio dell'anno corrente non sia stato ricuperato uno almeno degli esemplari dell'elenco permanente dei giurati del Comune di Messina, di cui all'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto 1 settembre 1874, si procederà alla nuova formazione del detto elenco nei modi e nei termini di cui all'art. 10 della legge 4 giugno 1874.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione del Mezzogiorno

La Commissione Centrale per la diffusione dell'istruzione nel Mezzogiorno e nelle Isole ha ripreso ieri le sue sedute sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti tutti i Commissari, meno l'on. Chimienti, assente per giustificate ragioni.

Si è approvata la nomina di un direttore didattico, come commissario, a norma dell'art. 74 della legge 1° luglio 1906. E' stato dato parere favorevole per la concessione di sussidii a parecchi Asili d'infanzia. Sono stati approvati gli elenchi per indennità di residenza disagiata per le Provincie di Foggia, Lecce, Sassari, Palermo, Pesaro, Ascoli Piceno, Catanzaro. Sono state approvate le norme per la concessione di premi ai maestri elementari, a norma dell'art. 75 della legge suddetta.

La Commissione continuerà le sue sedute per tutto il mese corrente.

Elenco degli insegnanti secondari idonei ad ufficio direttivo

Prossimamente la Sezione della Giunta del Consiglio superiore per l'istruzione media sarà chiamata a formare l'elenco degli insegnanti secondari idonei all'ufficio di capo d'istituto per il biennio 1909-11.

Gli insegnanti ordinari, con almeno 13 anni di servizio, che aspirino a ufficio direttivo, sono stati per ciò invitati, con circolare pubblicata nel n. 15 del Bollettino del Ministero, a presentare la necessaria domanda, per via gerarchica, entro il 25 corrente.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. navi: « Vesuvio » giunta a Beyrouth il 18 - « F. Gioia » giunta a Portoferraio il 19 - Vespucci » giunta a Portoferraio il 18 - « Puglia » giunta a Kobe il 18 - « Miseno » giunta a Bona il 18 - « Granatiere » giunta a Marmarice e ripartita per Samos e Sira il 18 - « Rimorch. 5 » partito da Gaeta e giunto a Napoli il 18.

***

(S) **Porto Said,** 19 — L'incrociatore italiano « Piemonte » è partito per la baia di Suda.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Turchia

Cortesie austro-turche.

(S) **Costantinopoli,** 19. — In occasione delle nuove credenziali da parte dell'ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini, L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato al Sultano un dispaccio in termini cordialissimi, come espressione delle relazioni amichevoli esistenti fra l'Austria-Ungheria e la Turchia.

Il Sultano ha risposto calorosissimamente a questo dispaccio.

Attorno a Salonicco.

(S) **Salonicco,** 19. — I comandanti delle navi turche nell'arcipelago hanno ricevuto nuovo ordine di vigilare contro il contrabbando delle armi.

Due barche greche, all'avvicinarsi di una nave da guerra, hanno gettato il loro carico in mare.

Tre torpediniere faranno continuamente servizio di sorveglianza nel Golfo di Salonicco e stazioneranno per turno dinanzi alla villa Allatini.

Notizie varie.

(S) **Costantinopoli,** 19. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica gli *iradè* che nominano Mahmud Chefket Pascià, ispettore generale dei Corpi d'armata di Costantinopoli, Adrianopoli e Salonicco e Husni Pascià Valì di Uskub.

(S) **Costantinopoli,** 19. Hafid Pascià è stato nominato comandante del terzo corpo di armata.

— Per ordine del Gran Visir, sono stati apposti i sigilli all'ufficio della lista civile.

— I giornali dicono che la Commissione incaricata dell'inventario di Yildiz Kiosk ha scoperto 10 mila fucili di ultimo modello e una grande quantità di munizioni.

Si continuano a trovare armi nascoste.

(S) **Costantinopoli,** 19. Lo stato d'assedio è stato proclamato nel distretto di Chilet, sulla costa asiatica del Mar Nero, ove si sono rifugiati numerosi soldati della antica guarnigione di Costantinopoli.

(S) **Salonicco,** 19. La popolazione accoglie con piacere la nomina di Chewket Pascià ad ispettore del 1° e 3° corpo d'esercito.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 19. — Si conferma la notizia che lo Czar ha accordato la grazia al generale Stoessel e all'ammiraglio Nebogatoff.

I due prigionieri saranno liberati oggi stesso, anniversario della nascita dello Czar, dopo il *Te Deum* che sarà cantato nella fortezza.

L'ammiraglio Nebogatoff, apprendendo la notizia della grazia, è svenuto per la gioia.

(S) **Pietroburgo,** 19 — Nel processo terminato ieri per l'assassinio di Herzenstein, il testimonio Praskoff ha dichiarato che, per l'Unione del popolo russo, Dubrovin e Bulasel presero parte alle deliberazioni aventi per scopo di assassinare Stolypine, Witte e Miliukoff.

(S) **Pietroburgo,** 19 — Il gen. Stoessel e l'amm. Niebogatoff hanno lasciato stamane la fortezza di Pietro e Paolo, il primo alle ore 10 ed il secondo alle ore 11.

(S) **Pietroburgo,** 19. — Alcuni contadini che hanno assassinato un fanciullo credendolo l'Anticristo sono stati assolti, salvo l'istigatore dell'assassinio che è stato internato in una casa di salute come pazzo mistico.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il *Virginia* è partito sabato da Napoli per New-York.

Italia — Provenienti da Genova e Napoli sono partiti martedì mattina da Gibilterra il *Ravenna* diretto a Teneriffa, Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres, e l'*Ancona* diretto a New-York e Filadelfia.

Borse e Mercati

Roma, 19 maggio 1909.

Borsa costantemente brillante con numerosi scambi. I Bancari e i Siderurgici sono sempre i preferiti. Notate delle compere significative in Fondi Rustici.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.10 a 105.07 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.15 a 105.12 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.25.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0, 364 1/2.
Obbligaz. Istituto Fondiario 4 1/2 0/0, 522.

Banca d' Italia 1296 a 1294 1/2 a 1296 - Commerciale 819 a 820 - Credito 564 - Bancaria - Banco Roma 104 1/2 - Meridionali 703 - Acqua Marcia 1590 - Gas 1064 a 1064 a 1060 - Condotte 318 - Ansaldo 198 a 196 a 197 - Metallurgica 110 - Immobiliari 267 a 267 1/2 - Beni Stabili 804 - Imprese 93 1/2 a 93 3/4 a 93 1/2 - Carburo 833 a 822 a 831 - Valnerina 147 - Soda 66 1/2 - Concimi 146 - Rustici 155 1/2 - Terni 1392 - Kerka 356 a 355 1/2.

CAMBI: Parigi 100.63 3/4 — Londra 25.31 1/2 — Berlino 123.82 1/2.

Cambio dazio doganale 20 Maggio L. 100.63

Dal 17 a tutto il 23 maggio 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 19 Maggio 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 12	105 07	105 07 1/2	105 10
Id. fine mese	105 20	105 15	105 15	— —
Id. 3 1/2 %	104 —	104 15	104 15	104 15
A. B. d'Italia	1296 —	1295 —	1295 —	1294 50
» Commerc.	819 —	818 —	820 —	— —
» Cred. ital.	565 —	565 —	566 —	— —
» B. Roma	104 —	105 —	104 50	105 —
Mediterraneo	411 —	411 50	— —	411 —
Meridionali	701 —	703 —	703 —	703 —
Acc. Terni	1398 —	1390 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	386 —	386 —	— —	— —
Raffinerie	358 —	358 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	197 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 50	— —	— —
» Merid.	— —	364 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	507 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 80	123 75	123 75
» Francia	100 62	100 65	100 57 1/2	100 62 1/2
» Londra	25 31	25 33	25 31	25 31
» Svizzera	— —	100 65	100 60	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,08 46	103.21 46	103.65 91
3 1/2 % netto	104.10 45	102.85 45	102.77 18
3 % lordo	71.81 67	70.61 67	71.50 18

BORSE ESTERE

Parigi 19 maggio	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 70	97 72	97 68
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 30
turca	93 50	93 47	93 30
spagnuola	98 80	98 87	98 85
russa nuova	96 92	96 90	96 75
portoghese	64 50	64 50	64 30
ungherese	— —	98 15	98 40
Egiziano 6 %	— —	103 72	103 90
Banca di Parigi	1640 1645	1648 —	1638 —
Banca Ottomana	— —	723 —	722 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4815 —	4820 —
Fotti Turchi	— —	175 25	174 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	699 —	697 —
Cambi sull' Italia	— —	99 9/16	99 9/16
su Londra	— —	25 16	25 15 5
su Madrid	11 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19

	18	19
Cred. aus.	637 75	638 50
Rend. oro	117 45	117 45
» carta	96 55	96 50
Ungh. 4 %	93 35	93 35
» 3 1/2	83 25	83 20
Union. Bk.	549 50	550 —
C. Londra	23 96 7	23 96 7
Lire ital.	94 70	94 70

Londra 19 Maggio

	19 apertura	19 chiusura
Consol.	85 3/4	85 1/4
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	92 1/4	92 1/2
Russo 3 %	— —	73 —
Spagna	98 —	98 —
Giappon.	90 3/4	90 3/4
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	24 3/16	24 3/16

Berlino 19

	18	19
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	104 40	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 40	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	162 —	163 25
Az. Merid. fm	136 —	138 —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 —	215 75
Camb. Ital.	80 70	80 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 19 ore 15.20

Rend. 5 %	105.17	Raffinerie	358.—	Elba	330.—
Id. 3 1/2 %	104.07	Ind. Zucc.	267.—	Savona	361.—
B. d'Italia	1296.50	Eridania	698.—	Carburo	831.—
Commerc.	819.—	Zucc. Naz.	65.—	Molini A. I.	145.—
Cred. Ital.	565.—	Id. Rom.	73.—	Semoleria	215.—
Bancaria	103.—	Lebaudy	150.—	Kerka	355.—
B. Roma	105.—	Terni	1398.—	Imprese	93.—
Meridion.	701.—	Metallurg.	110.—	Armatraog	197.—
Mediterr.	411.—	Ferriere	125.—	Rapid	309.—
Navigazio.	386.—	Officine	480.—	Italia	46.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(Traduzione di Cialia Sanzoni-Chauvet)—

— Sospettavo, dalle vostre sfuggevoli allusioni di poco fa, che dovevate esser vittima di qualche raggiro del genere. Si tratta semplicemente di sapere se, dato il caso, voi siete realmente una vittima volontaria o se vi siete curvata per forza dinanzi alla brutale proposta di quelle signore. Io non posso pronunziarmi così su due piedi, su questo punto. Poichè debbo non solo tener conto delle leggi degli Stati Uniti dalle quali dipendete, ma debbo anche esaminare il contratto che avete dovuto firmare all'atto del matrimonio.

— Devo confessare — balbettò Lucia — che non abbiamo fatto alcun contratto.

— Fu una grave imprudenza, ve ne accorgete ora...

— Ci amavamo e nessuno di noi ha pensato a questioni d'interesse...

— L'amore non provvede a tutto, signora... E man mano che c'invecchiamo l'esperienza c'insegna a nostre spese...

— Che mi consigliate, dunque? — interruppe la vedova con una punta d'impazienza.

— Sinceramente, non saprei che dirvi. Prima di rispondervi con precisione, a seconda delle probabilità giuridiche positive, ho bisogno di riflettere e di studiare... Se volete ritornare fra cinque o sei giorni discuteremo... Ma, sin da ora, inclino a credere che se voi tenete a vostra figlia farete bene a riprendervela senza viveri, senza diritto ad eredità, poichè avete a che fare con due avversarie abili che devono già aver preso ogni precauzione.

— E' vero che da un anno la signora Stobell si è fatta riconoscere il diritto di supplire il marito nell'amministrazione dei beni e ne avrà certo profittato per mettere la mano su tutto, forse anche per disporre per l'avvenire a suo talento.

— Sì, sì — approvò l'avvocato — avrete delle serie difficoltà a superare per riuscire ad ottener giustizia, pur avendo il diritto dalla vostra. Al vostro posto, io preferirei tentare altri mezzi...

— Ditemeli.

— Per riconquistare vostra figlia, senza tuttavia esporla alla miseria, dovreste semplicemente prendere il coraggio a due mani e cercare di crearvi un'esistenza indipendente.

— Ho tentato. E' impossibile.

— Vi sono delle donne, tuttavia, che vi riescono.

Lucia scosse il capo in aria di sconforto.

— Ho già sentito ripetermi questa frase cento volte — disse con amarezza. — Se avessi saputo così, non mi sarei incomodata per sentirmela ripetere una volta di più...

Maurizio Farlet restò a labbra aperte impensierito.

E siccome la signora si alzava per andarsene facendo uno sforzo, balbettò:

— Tornate a vedermi fra qualche giorno. Studierò la cosa a fondo. E se un minimo appiglio si presenta che offra la più lontana probabilità di riuscita, vi accerto che metterò tutta la mia energia per far trionfare i vostri diritti.

— Grazie, signore... E arrivederci!

Le baciò galantemente, devotamente la mano, e dopo averla accompagnata all'uscio rientrò nello studio, commosso.

— Che incontro, buon Dio, che incontro!... Una donna che ho tanto amata nell'anima mia, e poi tanto odiata, e poi tanto cercata... una donna che, senza saperlo ha avuto una parte così importante nella mia vita... Che sorpresa, che incredibile sorpresa...!

XVII.

Per sua sventura Maurizio Farlet aveva perduto il padre a quindici anni, e circa la stessa epoca sua madre aveva conseguito una grossa eredità. Di modo che libero dal pensiero di doversi guadagnare la vita, sbarazzato dal peso dell'autorità paterna egli era caduto in tutti i circoli viziosi che evitano difficilmente i giovanotti ricchi e disoccupati.

Abbandonato a sè stesso, quasi senza nessun controllo, perchè la madre, troppo debole, non concorreva che a guastarlo peggiormente, Maurizio aveva dai venti a venticinque anni ammassato pazzie su pazzie.

Ed aveva finito collo sperperare tutto quello che il padre gli aveva lasciato e intaccare sensibilmente la fortuna materna, data la sconfinata indulgenza di lei. Poi, calmatosi ad un tratto, aveva ripreso gli studi, ottenuta la laurea e fattosi inscrivere nell'albo degli avvocati.

Dopo di che, non sembrandogli ancora la necessità del lavoro cosa d'urgenza assoluta, si era rimesso con la maggior indifferenza a sciupare tempo e quattrini, o per dir meglio quelli di sua madre.

Tuttavia venne un giorno nel quale la signora Farlet fu per credere che suo figlio avesse ripreso la via di Damasco. Tornando da un concerto dato in una pensione ai Campi Elisei, fece a sua madre un ritratto entusiastico della pianista che altri non era che la signorina Desmarais tanto che l'eccellente donna pensò: « Ecco Maurizio innamorato!

« Quella fanciulla non è probabilmente ricca, se no non suonerebbe nei concerti... avrei preferito, veramente, che mia nuora avesse una certa dote per rinforzare un po' le condizioni di famiglia... ma dopo tutto se è una buona figliuola perchè non fargliela sposare? ».

All'indomani e nei dì seguenti Maurizio riparlò ancora della graziosa suonatrice in modo da confermare che essa aveva fatto nel suo cuore la più viva impressione e che sarebbe stato lietissimo di farla sua moglie.

Poi ad un tratto più nulla, neanche una parola riguardo a Lucia Desmarais.

Aveva saputo qualcosa di sgradevole sul suo conto? Aveva saputo che fosse fidanzata?

Mistero.

Certo è che un bel mattino Maurizio dichiarò che Parigi l'opprimeva, che la vita gli appariva sotto i colori più foschi e che egli proponeva alla madre di andare a fare un viaggio in Italia per distrarsi.

E la buona mamma, sempre pieghevole, realizzò subito qualche valore e partirono.

Intelligente, spiritoso, erudito, versato soprattutto in materia d'arte e archeologia era in Italia un compagno inesauribile, un cicerone ideale. L'interesse che riuscirono a prendere al loro viaggio riuscì a distrarli entrambi. Soltanto, non avevano preveduto il caso fortuito, vanamente crudele che per due volte doveva ricondurre Lucia di fronte a Maurizio. Lucia, più graziosa, più seducente che mai, ma appoggiata al braccio di un altro, al braccio d'un marito!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.30		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	8.—	10.—	13.10	17.—	18.30	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		18.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—
Bagni . a.	6.55	10.18	12.28	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.56	16.44	19.29	—	—
Tivoli . a.	7.30	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.06	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.56	18.14	19.37	—
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	13 fes.	17.30
Prima Porta. . a.	6.41	9.57	14.41	18.12
Sacrofano . . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	14.23	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano. . . . . a.	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	15.6	19.42
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.26	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Sacrofano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta. . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.26

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca.* Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. *Studio e Munizioni del Musaico.* Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12).
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Auditorio di Mecenate. via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Cloaca Massima. v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Tito. v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina. Appia Antica al 4. km., dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia.* dalle 10 alle 15.
Id. *Lateranense Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Foro Romano. dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari. v. S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla. v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano. p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Gallerie: *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Basilica di S. Petronilla. v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Musei: *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca* p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina. v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium. v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.
Colosseo. *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche. v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni. v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas. v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani al Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Dautre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 790

Alla spiaggia Soggiorno primaverile al mare. E' aperto Albergo Diana-Mare con ristorante in Ladispoli, pensioni modici prezzi. Omnibus coincidenza a Palo tutti i treni. Informazioni Piazza Spagna n. 26. 1045

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1028

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredate con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Appartamentino di quattro camere mobiliate, piano secondo, palazzo Venti Settembre angolo via Finanze. Affittasi dall'Amministrazione Finanze 6. Visibile dalle 3 alle 5. 1014

Appartamento signorile in via Cavour 57 di 12 vani esposto a mezzogiorno al primo piano, alto 4 metri, camera da bagno, volendo luce elettrica. 1045

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 860

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 302, int. 4. 1018

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 900

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12.

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 99 piano quarto. 992

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 96 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 1043

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.